

il **M** *usichiere*

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

NUMERO SPECIALE LIRE 100

un disco



DONNA

Orchestra KRAMER

con la voce di

ANNA MARIA FEI



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Anno I - N. 10 - Milano - 12 Marzo 1959

32 PAGINE

L'amico delle vostre ore di svago



Ascoltando la musica... Cordial Campari



Le belle canzoni
il piacere sottile
della musica
e quello vivace del ballo
sono le gioie
semplici
delle nostre giornate.

Esse saranno
anche più complete
se le gusteremo insieme
al CORDIAL CAMPARI
il delizioso liquore
che piace a tutti.

Cordial

CAMPARI

il Muschiere

di Cariani e Giovannioli

TUTTO SUL MONDO
DELLA CANZONE

Milano, 12 Marzo 1959
Anno 1 - N. 10 - L. 100

Settimanale
Spettacolare in ediz. popolare
Gr. 2 - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI
Pubblicista
ALFREDO PANTUCCI

PUBBLICITÀ: inserzioni
in bianco e nero
L. 300 per annuncio.

Printed Matter
Printed in Italy
Reprod. Made in Italy

LA COPERTINA:

il Muschiere



Renvenuto, Don Aurelio
Fiorio, sulla copertina
del giornale. In una
vecchia fotografia lo vede
Fiorio, ancora bambino,
seduto davanti a un
gruppo di ciclisti del
suo paese. Sono ciclisti
che inducono la moglie
e i figliatori attorcigliati
intorno alla spalla. Il
piccolo Aurelio porta le
calzine lunghe di lana
ed ha i seni castelli. Vi
tira sulla vecchia foto
sembra biondi. Oggi
Aurelio di capelli se ha
pochi e i capelli non
sono certamente biondi.
La compagna castella. E
santando la le mosche
come i fax dicitoli di
una volta. Fiorio è stato
accostato a Malatesta,
cioè al più illustre esponente
della canzonetta
neapolitana di un tempo.
È un accostamento che
dovrebbe investigarlo.
Devo dire che Aurelio
Fiorio è un cantante
simpatico? È inutile. I
suoi titoli di cantante
e centinaia di siglette, gli
gritano, quando canta
nei teatri, è Aurelio, la
mosca ». E lui li accan-
tando, indicando con la
mano il cuore, con gli
occhi il cielo, con i fianchi
l'aggressività della
falsazione che ha messo
gli occhi su uno e seppu-
ricciellito » e così via.
Fiorio è stato, ad d, uno
che uno dei più attivi
promotori del sindacato
dei cantanti dei quali si
parla con orgoglio.

L. MUSCHIERE

● Mia sorella attende un bimbo, e nell'attesa della sua nascita lo ha già soprannominato Muschiere e perché vuole un bambino vivace, allegro, simpatico come la mia sorellina. Potrei, in futura vita, avere un Muschieretto da regalare a mia sorella? Le scrivo all'inspuga di mia sorella.

ZIA ANNA
Brescia

Senta, zia Anna, lo sa che la sua lettera mi ha fatto soffrire? Ho detto, proprio qui, sul giornale, no Muschieretti, solo a chi li guadagna. Ho detto che, non essendo ancora in grado d'accontentare tutti, meglio non creare ingiusti livoriti. Zia Anna, non posso accontentarla. Però, lo dico a lei come a tutti, la direzione del giornale sta studiando un modo te ve ne daremo comunicazione per accontentare chi desidera i Muschieretti. Non sia offesa con me. Pensi a tutti i bimbi malati, a tutti gli ospedali infantili italiani che mi chiedono pupazzetti, e immagini la mia mortificazione nel non poterli inviare. La vita di Mario Riva (che dicono sia tanto allegro e giocherellone) ha, per queste cose, dei lati di tristezza. Ma, ora, zia Anna, torniamo a sorriderci. Lei avrà presto un bel nipotino. E lui avrà una zia buona. Che gli vorrà tanto bene. La salutano con un sorriso. La sua calligrafia mi è piaciuta. Era fresca ed allegra.

● Mio marito possiede la collezione completa del primo numero all'ultimo, di e a colpo. Sarebbe disposto a cedere la sua collezione in cambio di un televisore.

CARMELA BELGIORNO
Via Merca 39 - Modica
(Ragusa)

Cara signora, ho creduto opportuno pubblicare il suo indirizzo sperando che qualcuno e cui il cambio interessa si metta direttamente in contatto con voi.

● Siamo un gruppo di suoi ammiratori che, ogni sabato, accogliamo e ascoltiamo la trasmissione al Caffè Rastante Sport. Però, appena comincia la trasmissione, si sarrano, eppure il proprietario (Signor Mario), incomincia a riscaldate tazze di latte con la macchina espresso, ciò produce un rumore che non consente l'ascolto. Vuol dire lei due parole al Signor Mario?

Compagnia Dinamica
di San Colombano

Se il signor Mario scaldare tazze di latte signora, almeno pema, che abbia richiesta, da parte di alcuni clienti, di tazze di latte caldo. In tal caso, però, signor Mario, che deve fare? Scaldare tazze di latte. Non credo che il signor Mario si diverta a bella posta a far sbuffare il vapore e a scaldare tazze di latte per semplice gusto di disturbare i miei ammiratori della compagnia dinamica. Sapere, comunque, che la compagnia sia « dinamica » fuori in compagnia, sul lavoro, giocando al calcio o con un numero il Caffè del signor Mario. Per tutto questo, amici cari,

non vedo quali due parole potrei dire al signor Mario. Resto, tuttavia, una speranza: la bella stagione che avvicina e nella quale, di solito, le richieste di latte caldo diminuiscono.

● Lei cosa mi consiglia di tentare con me, comico, eppure, dato che sono molto perfezionato nel mio mestiere di parrucchiere per signora, di aggiungere, LESE Castiglione

Prima cosa, lei mi chiederà: perché ha pubblicato la mia foto? Semplice. Nella sua cara lettera lei ha scritto « non sono bello, come vedi dalla foto ». No, non deve pensare di essere brutto. Non è giusto. Almeno lo penso così. Anzi, per dimostrarle, invoco a suo nome il ragazzo, pubblico la foto. Ed ora passiamo alla sua domanda diretta. Rispondo: farcela il parrucchiere per signora. Mi toglia una curiosità. Cosa intende, per smignettare? Lasciare l'Italia o Castiglione. Mi auguro Castiglione. In Italia, infatti, il parrucchiere per signora è sempre un mestiere sicuro. Non così il mestiere del comico.

● Sono un tornitore e sto mettendo su una piccola officina per mio conto. Mi manca il tornio e, per comprarlo, ho sollecitato un amico industriale di mia città. Potrebbe trovarmene uno, magari scartato da uno degli industriali? Chiedo quanti industriali conosco, e se glielo chiedo lei? Lei è tanto amico degli industriali!

RENZO PIAZZALI
Sticciano (Grosseto)

Signor Renzo, andiamo piano. Non creda che lo sia amico degli industriali, se che andiamo retta a Mario Riva. Inoltre, io, purtroppo, sono ignorante in tante cose. Di torni, ad esempio. Non ci resta, oggi come oggi, che pubblicare la sua lettera. Forse qualcun altro gli ha fatto un annuncio e speriamo bene, si metterà in contatto con lei.

● Credo di assomigliare ad Enrico Belafante. Quello che volevo chiederle è questo: come si fa a diventare sotta di un suo lettera? Potrei diventare sotta di Belafante? Come potrei raggiungere questa meta? Ricevere qualche meta nella vita, saluti dalla mia famiglia.

ANTONIO - Torino

Ricambiò i saluti alla famiglia, ma non l'abbraccio a te, soprattutto se, essendo il tuo Biale, dovrai lo abbracciarti patematicamente. Infatti non abbraccerei mai un figlio che avesse, quale meta nella vita, quella di diventare sotta di Belafante. Belafante comprendo, ma di diventare sotta di Belafante è di diventare te stesso, e basta. Assomiglio a Belafante? Fa di tutto per non assomigliare più. Magari arruolati nei pompieri, traviati, o un manomestri. Ti prego, da quella infatuazione di essere una brutta

Ai generali non piace il jazz



Sette domande agli ufficiali della NATO

- 1) Le piacciono le canzoni? Quale tipo preferisce: jazz, swing, motivi gai o sentimentali?
- 2) Fischietta (o canticchia) al mattino facendo la barba?
- 3) Il suo soggiorno a Napoli, «città canora», ha accresciuto in lei la simpatia per le canzoni?
- 4) Compra molti dischi? Quando le piace ascoltarli? Da quando risiede a Napoli il suo gusto nella scelta delle incisioni di musica leggera ha subito mutamenti?
- 5) Ha mai composto una canzone? Parole o musica? Se sì, ce ne vuol dare il testo?
- 6) Ha mai suonato in pubblico? Quale strumento?
- 7) Quale cantante preferisce?



ITALIA - Aldo De Marco, generale di divisione e sottocapo di Stato Maggiore alle operazioni della NATO.

- 1) Preferisco le canzoni melodiche.
- 2) Il rasoio elettrico non consente al viso gli atteggiamenti necessari per fischiettare.
- 3) Sono meridionale, ho sempre amato le canzoni.
- 4) Non compro dischi, ascolto la radio e assisto agli spettacoli televisivi.
- 5) Né comporre né suonare.
- 6) Ma Nilla Pizzi! Per me è sempre la regina della canzone!



USA - Richard C. Lindsay, generale comandante in capo delle Forze Armate Alleate del Sud Europa.

- 1) Canzoni allegre e sentimentali.
- 2) Un tempo fischiettavo facendomi la barba, ma ora non più.
- 3) Sì, da quando sono a Napoli apprezzo di più le canzoni.
- 4) Quando sono a casa, e sempre che ne abbia l'opportunità, ascolto i numerosi dischi che possiedo.
- 5) Non canto, non suono, non compongo canzoni.
- 6) La mia cantante preferita è mia figlia, Raylyn de Gastine.



USA - Thomas R. Yancy, generale a disposizione della NATO.

- 1) Amo tutta la musica leggera tranne il jazz.
- 2) Sì, fischietto, canticchio, insomma faccio la barba allegrement.
- 3) Da quando vivo a Napoli amo di più le canzoni.
- 4) Compro pochi dischi e mi piace ascoltarli la sera durante la cena. Non ho subito un improvviso mutamento di gusti nella scelta dei dischi, ma dopo un certo periodo di tempo mi sono accorto di preferire sempre più il genere melodico, che è poi quello della canzone napoletana.
- 5) Non compongo canzoni, non suono alcuno strumento.
- 6) Non ho particolari preferenze per alcun cantante.



USA - Allan J. Funch, console americano e direttore dell'U.S.I.S. per il Mezzogiorno.

- 1) Mi piacciono le canzoni allegre.
- 2) Non fischio e non canto.
- 3) Sì, Napoli ha accresciuto in me la passione per la musica.
- 4) Compro molti dischi. Mi piace ascoltarli di sera, e nel pomeriggio della domenica mentre mi occupo del mio «hobby», i francobolli.
- 5) Non ho mai composto canzoni, non ho mai suonato alcuno strumento.
- 6) I miei cantanti preferiti: Bing Crosby e Renato Telsidi.



GRECIA - Peter Mitsasos, generale a disposizione della NATO.

- 1) Amo moltissimo le canzoni sentimentali.
- 2) Faccio la barba in silenzio.
- 3) A Napoli non si può che innamorarsi sempre più della melodia.
- 4) Compro molti dischi, che ascolto dopo le ore di lavoro, tra le 6 e le 8 del pomeriggio, specie da quando risiedo a Napoli.
- 5) Purtroppo non sono un compositore di canzoni, né suono alcuno strumento.
- 6) Mi piace Aurelio Fierro.



**Questa inchiesta
vi rivela
che i militari
al mattino
si fanno
la barba
in silenzio
dedicando invece
il pomeriggio
e la sera
all'ascolto
della musica.**



USA - Charles M. Keyes, capitano di vascello, comandante dei servizi logistici della Marina USA dislocata in Italia:

- 1) Mi piacciono molto le canzoni.
- 2) Barba in silenzio e in fretta.
- 3) Da quando sono in Italia seguo molto la lirica.
- 4) Convegno parecchi dischi, il ascolto di sera.
- 5) Non ho mai composto una canzone, ma quando ero ragazzo, a scuola, ho tentato di suonare il sassofono.
- 6) Quasi cantanti preferisco? Non potrei dirlo.



USA - Roland H. del Mar, generale a disposizione della NATO.

- 1) La mia preferenza va alle melodie caratteristiche di ogni Nazione. Non al jazz o allo swing!?
- 2) Faccio la barba in silenzio.
- 3) Il mio soggiorno a Napoli non ha influenzato i miei gusti musicali.
- 4) Comprò molti dischi che ascolto dopo il lavoro, di sera.
- 5) Non ho mai composto canzoni, però, ho suonato i timpani.
- 6) Non ho preferenze per cantanti di musica leggera. Anzi, i bravi interpreti di musica lirica.



Napoli, marzo

L'aggio ditto accusa: signor tenente - cantate pure vite, ca nun fa fa' niente.

Questa è una vecchia canzone napoletana di **Libero Bovio** che racconta, con gustosa originalità, di un soldato il quale amava sopra ogni altra cosa sempre cantare e di un tenente burbero il quale, alla fine, si lascia ammansire e convincere al punto da intonare un ritornello in onore della città cui, ormai da secoli, viene giustamente attribuito l'appellativo di « canora ». Possiamo avanzare la pretesa di ammansire anche i generali d'oggi? Non vogliamo sapere dove sono nascoste le chiavi segrete che aprono le porte dei depositi atomici; non vogliamo scrutare o decifrare i cifrari segreti. Tuttavia i generali, proprio quelli che custodiscono e per la loro organizzazione militare, la pace, la serenità e l'avvenire delle Nazioni, ci devono consentire una impertinenza. Al di là del loro riserbo, dello sguardo severo e impenetrabile, abbiamo pensato di penetrare, senza malizia, nell'angolino più riposto dei loro sentimenti. Ci siamo cioè chiesto: questi generali che vediamo passare per le strade di Napoli, impetiti, impònti nei lunghi macchinoni con stelle e bandierine, i cui nomi ricorrono frequentemente nelle cronache austere delle cerimonie militari; questi generali dei quali tutto il mondo parla, oggi che vivono in Italia, anzi a Napoli, hanno mai trovato un attimo di serenità per sfutare l'aria di questa città tutta vibrante di musica?

Capita spesso di incontrare i generali all'opera. I turni A e B del Teatro San Carlo li conoscono tra i più attenti ed entusiasti frequentatori. Non abbiamo, però, voluto indagare sulle loro preferenze liriche. Abbiamo pensato, invece, di frugare in quella risposta parte della sensibilità musicale che, anche nelle persone che vestono divise galonate, si riconosce talvolta in un motivo, in una frase popolare. Di quelle che i ragazzi cantano per la via, le donne sussurrano alle finestre, gli uomini fischiettano facendosi la barba e le orchestre suonano nei locali notturni.

Si racconta che una volta Einstein, interrogato su un avvenimento famoso, del quale però non ricordava la data, chiudendo gli occhi, si sia messo a fischiare dicendo poi: « Era il 1930: in quel periodo si cantava *L'angelo azzurro* ». Ebbene: i generali della NATO rappresentano a Napoli, al Quartier Generale delle Forze Alleate del Sud Europa, sei Nazioni. Tre Nazioni europee e mediterranee, tre, Turchia, Italia; una Nazione europea, continentale e latina: la Francia; una Nazione extraeuropea; gli Stati Uniti; una Nazione insulare europea: l'Inghilterra. È difficile che qualcuno dei loro dipendenti li abbia mai sentiti zuffolare. Eppure chissà quante volte un ritornello sarà suonato piacevolmente alle loro orecchie ricordando qualcosa del loro Paese, della loro famiglia, dell'infanzia lontana? Quella che poteva apparire un'impertinenza da parte nostra, diventa semplicemente un umano interesse.

Il console Allan J. Funch, che è il direttore per l'Italia Meridionale dell'U.S.I.S. (United States Information Service) ha convenuto che la nostra idea non era poi da



TURCHIA - Refik H. Tulga, generale a disposizione della NATO:

- 1) Amo le canzoni sentimentali.
- 2) Fischietto e canticchio facendomi la barba.
- 3) Sì, a Napoli ho imparato ad amare le canzoni napoletane.
- 4) Comprò molti dischi, li ascolto la sera.
- 5) Mi è sempre piaciuto comprare dischi.
- 6) Non ho mai composto canzoni, non ho mai suonato strumenti.
- 7) I cantanti? Mi piacciono un po' tutti... quelli bravi, però!



USA - Walter B. Yeager, generale e capo di Stato Maggiore della NATO:

- 1) Amo le canzoni allegre.
- 2) Faccio la barba in silenzio.
- 3) Da quando sono a Napoli amo di più le canzoni.
- 4) Comprò molti dischi che ascolto durante il pomeriggio e la sera. Il mio soggiorno in Italia ha moderatamente indotto sulla scelta di essi.
- 5) Non compongo canzoni né suono alcuno strumento.
- 6) Un'eguale preferenza per tutti i cantanti.



Lys Assia non è presente a Cannes: quest'anno la cantante svizzera è interpretata dalle sorelle Christa Willmann. Lys Assia è stata la cantante che ha vinto il primo Gran Premio Eurovisivo. A destra: Domenico Modugno rappresenta l'Italia con « Piovè ».

PER CANNES HA RINUNCIATO A TRE MILIONI

Modugno partecipa
alla rassegna
Eurovisiva per riscattare
la delusione
dell'anno scorso.

GRAN PREMIO EUROVISIVO 1959 DELLA CANZONE EUROPEA

| NAZIONE | TITOLO ORIGINALE DELLE CANZONI | CANTANTI |
|-------------|--|----------------------------|
| AUSTRIA | DER K. UND K. KALYPSS AUS WIEN (Calypso di Vienna) | Ferry Graf |
| BELGIO | HOU TOCH VAN MIJ (Amami melle) | Bob Benny |
| DANIMARCA | JEG VILLE ONSKE JEG VAR DIG (Vorrei essere te) | Birthe Wilke |
| FRANCIA | OUI, OUI, OUI, OUI (Sì, sì, sì, sì) | Jean Philippe |
| GERMANIA | OLALA, OLALA... (Oggi ho voglia di andare a zingari) | Alce ed Ellen Kriester |
| INGHILTERRA | SING LITTLE BIRDIE (Canta uccellino) | Pearl Carr e Teddy Johnson |
| ITALIA | PIOVÈ | Domenico Modugno |
| MONTECARLO | MON PAUVRE PIERROT (Il mio povero Pierrot) | Jacques Pills |
| PAESI BASSI | EEN BEETJE (Un pezz) | Teddy Schellen |
| SVIZZERA | IRGENDWOHER (Ove vado) | Christa Willmann |
| SVEZIA | AUGUSTIN (Augustina) | Brita Borg |



Domenico Modugno, per mantenere fede alla promessa di ripresentarsi al Gran Premio Eurovisivo della canzone europea, ha sacrificato tre milioni di franchi francesi.

Piovè sarà così interpretata dall'autore, lo italiano, nella rassegna delle canzoni dell'anno, che undici nazioni aderenti all'Eurovisione presentano mercoledì il marzo ad una platea costituita da oltre cento milioni di telespettatori. La popolarità non ha evidentemente affievolito lo spirito polemico e battagliero di questo nostro chansonnier che si presenta a Cannes per smantellare le ultime carte rimaste in mano ai suoi avversari. La corrente anti-Modugno sostiene che Piovè si affermò clamorosamente in Europa soltanto per l'influenza e il fascino che esercitò sul gusto continentale il genere musicale americano. Il « fenomeno bio » ha infatti conquistato per primi i giovani in blue-jeans di New York.

Quest'anno il cantante-autore pugliese, che partirà il 14 marzo, intende portare Piovè negli Stati Uniti dopo aver già conquistato ed invaso il mercato comunitario europeo. È una questione di prestigio per questo ritenta l'avventura in una manifestazione che, per l'handicap della nostra lingua, non ha finora riservato mol-

te soddisfazioni agli autori e cantanti italiani. Il giudizio è affidato ad una giuria internazionale che, per tradizione, ha dimostrato di preferire le melodie di genere francese. Modugno presenta personalmente il suo « capolavoro '59 » sperando con la sua singolare e spigliata interpretazione di infrangere la coalizione delle giurie di lingua francese. Nel Gran Premio Eurovisivo dello scorso anno, avvoltosi ad Illversum, in Olanda, Nel bìa dipinto di bìa si classificò al terzo posto preceduto da Dora, suoi amos' e da Giorgio del Lago Maggiora, canzoni che nel mondo non hanno poi strappato molti applausi. Questa rassegna della canzone venne tenuta a battesimo nel '55 a Lugano, quando Lys Assia portò al successo Kévin. In quell'occasione l'Italia era rappresentata da Tonina Torrielli (Amami se vuoi) e da Franca Raimondi (Aprile le fiavere). L'anno successivo, a Francoforte, le nostre speranze erano affidate a Corde della mia chitarra, con l'interpretazione di Nando Gallo; vinse l'olandese Coré Brocken con Come s'addio.

Con un Modugno tutto pepe la canzone italiana affronta per la quarta volta il giudizio dei telespettatori europei. Se il verdetto sarà positivo Modugno potrà dire di aver vinto tutte le battaglie.

Con la tutela del "Musichiere"

▶
Ecco una fotografia panoramica del secondo convegno dei cantanti indetto dal «Musichiere», al quale sono intervenuti Nilla Pizzi, Carla Boni, Julia De Palma, Memè Bianchi, Mario Petri, Nunzio Gallo, Fausto Cigliano e Gino Latilla.



Mario Petri: «Claudio Villa non è un cantante ma un divo. Ha il mestiere del divo, e ogni cosa gli fa réclame».



Nunzio Gallo: «Per me stasera Tony Dallara ha peccato di presunzione, dicendo di essere il n. 1 della canzone».

è sorto:

IL RITORNO DELLA CANZONE

Trentatré artisti fra i migliori hanno già aderito alla nostra iniziativa. Rivolgiamo ai ritardatari un appello urgente: "Mandateci la vostra adesione se volete che l'impresa sia realizzata al più presto".



La seconda riunione serale fra cantanti indetta dal nostro giornale, ha avuto luogo sempre alle «Stanze del Teatro Eliseo», e, a generale richiesta, la cena si è basata sulla stessa «lista» della volta scorsa. L'appuntamento era per le 20,30. Aurelio Fierro, impegnato in uno spettacolo al Teatro Massimo, è giunto con ritardo di mezzora. Tony Dallara, invece, è arrivato dopo cena. La seconda serata del «Musichiere», il secondo incontro fra i maggiori cantanti italiani che, mercoledì scorso, si travavano a Roma liberi da impegni di lavoro, ha avuto un carattere diverso dal primo incontro, di cui abbiamo dato il resoconto nello scorso numero del giornale. La prima serata, cioè, iniziata col gioco della torre e con quello della verità, era stata caratterizzata dalla simpatica e dinamica presenza e mattatoria di Claudio Villa. Il cantante, a tratti, con le sue riposte volutamente apertose e ricche di mordente, aveva elettrizzato l'ambiente, e aveva contribuito a dare alla serata un tono scatenato, tanto che, solo alla fine della riunione, passati ad argomenti più seri, si è parlato del FRONTE DELLA CANZONE. Nella serata di mercoledì, invece, il gioco della verità è stato, in realtà, motivo di un piacevole disappunto, un divertimento momentaneo e generale, l'espansione, in altre parole d'una allegria nata dal piacere di ritrovarsi riuniti. Tuttavia, scopo principale della serata, era di discutere un preciso argomento, il FRONTE DELLA CANZONE, e di giungere a precise decisioni in proposito. Come è stato, e come i nostri lettori potranno apprendere dal resoconto stenografico della riunione.

S'era al secondo convegno del Musichiere. Nella solita saletta privata delle Stanze dell'Eliseo, i cantanti che formavano cerchio intorno al famoso divano, erano, in un primo momento, così disposti: Nilla Pizzi, Carla Boni, Julia De Palma, Memè Bianchi, Mario Petri, Nuzzo Gallo, Fausto Cigliano, Gino Latilla e, ultimo, l'autore Santo Simone. Intorno i soliti mariti, mogli, fidanzati o fidanzate, e Giovanni. Tutti avevano cenato, tutti erano di buon umore, ed essendo uscito proprio nella mattinata l'ultimo numero del Musichiere, tutti erano concisi di ciò che li attendeva e pronti alle raffiche di fazzoletti. Lo argomento che alla prima riunione era quasi su ogni viso, questa volta compariva solo su quello di Gallo e, assai più leggero, su quello di Cigliano, difeso dall'incoincidenza della giovanetta. Memè Bianchi aveva la tranquillità della matura

cantante e dell'esperta donna di mondo; Petri, la sicurezza del basso, che s'appoggia sempre al tonante timbro della propria voce. Gli altri erano già «anziani» di simili convegni. Mario Riva, impegnato nel doppiaggio del suo film, arrivò dopo cena, quando tutti erano già sistemati, e anch'è sedersi nel centro del divano, fra la Boni e la De Palma. Con lui arrivò anche Aurelio Fierro, che, fra uno spettacolo e l'altro al cinema-teatro Maséfano, era venuto a prender parte a quella serata: si sedette tra Memè Bianchi e Petri. La riunione parve completa e il cerchio di divani e di poltrone si chiuse. Questa volta il fazzoletto per il Giusso della sera fu prestato da Memè Bianchi e, nei suoi volti, parso a spasso per tutta la sera un colorato mazzetto di fiori che aveva stampato sopra.

Prima di dare inizio al famoso gioco, Mario Riva, sempre per scaldare l'ambiente, rivolse una prima domanda alla Pizzi, a Latilla, a Cigliano, a Gallo, a Petri, a Fierro, e alla Bianchi: «Secondo voi, Villa ha fatto bene ad accettare quel confronto coi giornalisti nell'ultima trasmissione del Musichiere? Ne è uscito bene o peggio di prima?». «Bene!», affermò la Pizzi. Latilla: «Da allora non è più il reccio, ma il Bismarck della canzone!». Cigliano: «Io sono d'accordo. L'appello conoscevamo e stato per lui produttissimo». Gallo: «Lui ne è uscito magnificamente». Petri: «Certo. Quello è il suo mestiere, il mestiere del divo, e qualunque cosa gli fa ricicciare». Fierro solo, contra, la schiera dei simpatizzanti, disse: «Io non la penso così. Per me fare delle dichiarazioni alla TV è poi smontarle, piazzandoci, in una seconda apparizione è controproducente». Così si prese la rivincita su Villa, che la volta scorsa avrebbe di cantare l'arriva meglio di Fierro. Intanto la Bianchi si simpatizzò anche lei per Villa, in difesa della canzone italiana. Ciò scatenò una discussione su «questa benedetta canzone italiana», sulla sua qualità, sulle sue origini, se ne napoletana, oppure torinese, se sia da impanciare in Villa, oppure no. A conclusione di tutto Petri affermò: «L'unico che ha rimesso «in» il Giusso è stato il nostro allora si porta molto più di Villa che di lui». Addressò alle spalle del «mattatore», che, secondo i presenti, sottovalutò il «reccio» l'argomento, l'ossessivo.

Giacché tutti s'erano buttati subito a capofitto in quella prima polemica, a Riva parve giunto il momento del fazzoletto e del Gioco della verità. Il suo primo lancio fu a Fierro, di assaggio: «Che ne dice, Fierro, del Festival di Napoli?». «Spero che il Festival di Napoli si mantenga nella sua tradizione», rispose Aurelio, «cioè che porti della buona musica nel nostro Paese, perché se porta i soliti favoritismi, i soliti intrighi di case discografiche, per me non è più un Festival, ma



Tony Dallara: «Tra i cantanti che mi piacciono meno c'è Nunzio Gallo. Fui io a lanciare i "campioni"».



Nilla Pizzi: «Ho partecipato ad un solo Festival di Napoli e mi sentirei proprio di farvi ritorno, quest'anno».

Con la tutela del "Musichiere" è sorto:

Ecco una fotografia panoramica del secondo convegno dei cantanti indetto dal «Musichiere», al quale sono intervenuti Nilla Pizzi, Carla Boni, Julia De Palma, Memè Bianchi, Mario Petri, Nunzio Gallo, Fausto Cigliano e Gino Latilla.



Mario Petri: e Claudio Villa non è un cantante ma un divo. Ha il mestiere del divo, e ogni cosa gli fa reclame.



Domenica e sempre Domenica

Trent'anni dopo

INTERPRETI: LA SORELLA DI LINA CAVALIERI E PEPPINO DE FILIPPO

La più giovane "Musichiera" non è né più né meno quella che fu nel 1959. Ha una voce che può essere paragonata a quella di una cantante lirica. Ha una dizione e un'intonazione che sono un piacere per l'orecchio. È un'artista di alto livello. Ha una personalità che si rivela in ogni suo atto. È una donna di alto livello. È una donna di alto livello.

Autore: 27 febbraio 1989

Sono Augusta Cavallieri sorella di Lina definita la più bella donna del mondo. Vivo in una modesta abitazione della vecchia Milano e da trent'anni non posso più permettermi il lusso di andare a teatro, e per questo che ho chiesto due posti a sedere per l'Olimpia dove recita Peppino De Filippo. Quest'attare mi ricorda i tempi belli della mia difficile esistenza. La decisione del «Musichiera» di realizzare il mio desiderio mi ha colta di sorpresa e mi ha molto commossa.



DA TRENT'ANNI NON TORNAVO ALL'OLIMPIA.



L'HO VISTO DE BUTTARE CON E' DUARDO E TITTINA.



I MIEI ULTIMI INCONTRI CON IL TEATRO RISALGONO AI TEMPI DEL LA MELATO E DI TALLI.



Non potete immaginare la gioia che ho provato nel tornare dopo molti anni a teatro. Ero seduto accanto ad eleganti signore che sfoggiavano bellissime pellicce. Non potrò dimenticare l'incontro che ho avuto dopo lo spettacolo con Peppino De Filippo, un attore veramente simpatico e gentile. Mi ricordo ancora quando Peppino De Filippo ha debuttato al Teatro Odéon di Milano: sembrava un ragazzo. Era davvero molto giovane.



PECCATO CHE IL PUBBLICO NON VENGA PIÙ COINVOLTO A TEATRO ME UNA VOLTA, E SEMPRE BELLO.



QUESTO È MIO FIGLIO LUIGI.

MOLTO PIACERE!



Mi è venuto da piangere quando dalla ribalta De Filippo mi ha dedicato un saluto: mi sembrava di essere tornata indietro di parecchi anni: ero una bella donna da giovane. Passerò molto tempo prima che possa tornare a teatro. In questi ultimi anni ho seguito il teatro sui giornali e alla televisione di una tabaccheria vicino a casa mia.

MI ENTUSIASMA IL SUO TEATRO FINCHÉ CORRISPONDE ALLA REALTÀ.

MOLTO GENTILE, SIGNORA.



GRAZIE MI AVETE FATTA TORNARE GIOVANE.

FINE

I PRIMI
DISCHI
LI ASCOLTERETE
IN
PRIMAVERA



Sebbene faccia spesso di tutto
per somigliare al cinico personaggio
da lui creato per lo schermo, Sordi
è un uomo positivo, cordiale, simpatico.

di Osvaldo Pagani

Dedicare a voi le canzoni di

Alberto Sordi è, oggi, l'attore comico cui il cinema ha dato maggiore successo. La sua carriera, cominciata molti anni fa, prima con l'attività di doppiatore cinematografico, poi come comico radiofonico, "usata" della rivista (fu un vero trionfo lo spettacolo con Wanda Osiris) e infine protagonista d'insuperabili film, è sempre stata accompagnata dal favore del pubblico. Occorre anche rammentare che Alberto Sordi doppiava Oliver Hardy? Era suo "coco" dal timbro caratteristico, originale, che si unificava perfettamente con il personaggio; suo "coco" che tutti in Italia, grandi e piccoli, scherzosamente hanno imitato. Come del resto, negli ultimi anni, è stato imitato il personaggio dell'"americano di Kansas City", creato da Sordi.

Come saranno accolte dal pubblico, adesso che verranno posti in vendita i dischi, le sue canzoni? Nonnetta, la prima, è già conosciuta. Di tutte le canzoni di Sordi è quella che maggiormente si attaglia al personaggio da lui creato per lo schermo: quello del giuocattolo cinico, volgare, usaro, cacciatore di donne e incapace d'amore, violento con i deboli e arretrando davanti ai potenti. È una canzone che prelude in giro i vecchi, ma il suo contenuto (come potete sinceravene) non è poi tanto aggressivo. Da come Sordi canta, poi, con la sua calda voce di basso, pare facile decretare il successo. Ma lasciamo che sia il gran pubblico a dare presto il suo giudizio.

• Certo è inutile domandarle se le piacciono le canzoni, lei ha cantato in un grande spettacolo di rivista e inoltre è « paroliere » e compositore di canzoni. Quando e perché ha cominciato a scrivere?

(Facendo compiere strane evoluzioni al suo indice destro) - Tutto è cominciato una sera, qualche anno fa, a Roma. Non una sera di cupezza, badi. Durante una festa per l'assegnazione dei « Nastri d'argento », per una scommessa fra amici, improvvisai Nonnetta, sul tema della vecchietta paralizzata (calle preda della prepotente vitalità dei giovani). Una canzone ritmata, vivente, giusto per divertire i pochi dieci amici.

• Ma, poi, « Nonnetta » è diventata popolare. Come è uscita, questa canzone, dalla cerchia dei dieci amici?

(Valde, modestamente, lo sguardo a terra) - Be', è piaciuta. Che ci vuol fare?

• Da allora ha scritto diverse canzoni, non è vero? Una dozzina, fino ad ora. Sa, non ho molto tempo a disposizione per dedicarmi come vorrei.

• Per queste sue canzoni, lei può indicare l'approfondito suo « genere »?

(Agita l'indice e strabuzza gli occhi) - Mi permette: un « genere » piuttosto originale. In primo luogo, contrariamente agli usi dell'epoca, non sono né tristi né lamentosi; e non permettono neppure atti orgogliosi, né molismi. (Sorridente, arrestandosi le

evoluzioni dell'indice.) Sono fatte un po' anche per prendere in giro la voga di cantare alla « nordica »; sa, come fanno molti cantanti, pare i più meridionali che s'inviciano negli accenti vagamente settentrionali e nei bobettoli gutturali.

• Le sue canzoni hanno precise caratteristiche?

Be', non si tratta di canzoni ballabili.

• Non è facile raffigurarsi lei, mentre compone una canzone. Come succede?

(Sorridente) - Succede in modo spontaneo. Ha da sapere che contemporaneamente alle parole (della canzone) si precisa la frase musicale, la quale non sfugge più. Dopo, compiego con il mandolino. Più « all'italiana » di così non è possibile, le pare?

• Vorrebbe da sempre che coscrive canzoni, per lei, sia un hobby. È così?

(Scatta, indignatissimo) - Ah, che le prenda!... Macché hobby, scusi, sa. Io sono « professionista », regolarmente iscritto alla S.I.A.E., la Società degli Autori, in seguito a regolare promozione. Infatti ho sostenuto gli esami rituali.

• Quali, fra le sue canzoni, le sono particolarmente care?

Anzitutto Nonnetta, che è la prima da me scritta. Poi Curvato che, mi permette, è veramente buona. Infine Il bimbo che non coscrive infanzoi, che è l'ultima, per ora.

• È vero che tutte le sue canzoni sono state incise in questi giorni?

Sì. Le ho incise per la Fonit-Cetra, con il coro del maestro Potenza. I dischi saranno messi in vendita nei prossimi mesi. La primavera.

• Le ha cantate lei per l'incisione?

(Con ardita stupefazione) - Come no? Non lo sa che io canto? La mia più grande e genuina vocazione è sempre stata quella del cantante.

• Infatti, lei ha cantato in rivista e...

(Interrotto, indignato) - No, no, no. La mia vocazione è quella del cantante lirico! Sappia che io, effettivamente, a dirlo schietta, avrei potuto essere il più grande basso del mondo, mai esistito. (Sorridente) Ora non le farò il torto di dubitare che lei ignori come un basso sia grande allorché arriva a prendere il fa. Ebbene: lo possiedo delle corde vocali che mi consentono di prendere agevolmente il fe e scenderci sotto, oltre il si e il do, ancora più giù. Sappia che sarei potuto diventare l'exploratore degli abissi delle note musicali!

• E come mai non lo è diventato?

(Sogghigno) - Malgrado i miei formidabili mezzi vocali, eh? E aggiungerei: malgrado l'autentica vocazione, gli incoraggiamenti generali, nonché le rare lezioni avute da ragazzo, Miti? Chissà perché non sono diventato un basso grandissimo!



Alberto Sordi

- **Però nei suoi film ha spesso cantato, non è vero?**
Riguardo al canto ho avuto particolare soddisfazione interpretando *Mi perseguita, babbo!*. Infatti in tale film ho calcolato il polticoscenico a fianco d'un celebre soprano quale che Carteri. Ero nei panni di un aspirante basso che riesce ad ottenere una partecina nella Treveta e, in realtà, ho vissuto davvero tutte le emozioni di quel personaggio.
- **Si dice che lei, generalmente, entra fin troppo nel carattere del personaggio che interpreta. È così?**
Sì. Specialmente nel personaggio dello zafolo caccuto e difendente, sempre allertato per non lasciarsi « incastare ».
- **A lei preposito, è vero che lei sta per abbandonare la condizione di vedovo?**
Su questo punto dovrò prima documentarmi leggendo i giornali. Di solito apprendo in questo modo i miei fidanzamenti. Tranne una volta, che mi è stato profetizzato da una chiramanita.
- **Lei è superstizioso?**
L'abitudine no. Però al tempo in cui giravo un film con Giulietta Masina, una chironamita mi lesse la mano e mi disse: « Alberto mio, ti capiterà presto il biotto! ». Ci restai di sasso. « Che biotto? Che significa? », balbettai. Quella precisò che mi sarebbe capitato, entro il 1958, il colpo di fulmine, ossia l'innamoramento con conclusione nuziale.

- **Ed è arrivato il biotto?**
(Tremendo tutto) - Misché biotto e biotto! Sono vissuto in persone apprensive per un anno...
- **È davvero tanto contrario al matrimonio come istituzione, ma soltanto al mio personale.**
Sì. Non trovo in qualche situazione « pericolosa » di questo particolare genere?
Come no! La più brutta, ma brutta, m'è capitata circa quattro anni fa. Figurarsi: una signorina straniera d'ottima e ricca famiglia, che conobbi da certi amici. Ci fu una innocensissima amicizia, ma guardò che sozerno mi gioca quella liti! Un bel giorno, di punto in bianco, scrive al genitor che sia per sposarsi con me. I suoi genitori scassarono, non solo per congratularsi e darmi il consenso, ma anche fissando la data delle nozze e preannunciando il loro tempestivo arrivo a Roma. Fui preso dal panico e fuggii, sì, fuggii ignominiosamente. Ma che cosa ne avevo io? Mi salvò il mio segretario.
- **Non ha mai dedicato o scritto una canzone per una donna?**
No. Anzi, facciamo una cosa. Gli che me le ha chieste, dedico ora *Nonnetta, Carovato* e il bimbo che nos cosobbe infanzia, ai lettori de *Il Musichiere*.

LA NONNETTA di Alberto Sordi

Sono tanti anni che non ritornavo al mio [paesello]
lo rivedo tale e quale come un dì.
La mia piazzetta, la chiesetta col suo [campani]
e laggiù la mia casetta, tale e qual
mi venne da piangere... [come allora]
Una finestra illuminata, guardo, che
[vedo...]
Una testina bianca... che fa la calza...
Nonnetta, nonnetta
ritmo, ritmo
o nonnetina, nonnetina mia
sei tanto stanca, non puoi camminar
ma ritmar, ritmar con me vorrai
e nonnetina, nonnetina mia
tu sei paralitica
ma ritmar con me vorrai
o nonnetina, nonnetina miaaaaa!!!

CARCARATO di Alberto Sordi

Non scriverò le mie prigioni
Perché sono già state scritte da Silvio Pellico
Scriverò soltanto un memoriale
Che leggerete un giorno sul giornale.
Io sono un carcerato
Ma non per questo il mio pensiero vaga
Al ricordo di quando ero bambino
Che avevo sempre a mia disposizione
Qui nel taschino un ruscicente soldino
Bei tempi d'allora d'un tempo passato
Pazienza è un ricordo, era son carcerato
Ma non per questo son disperato
Anzi tutt'altro
Prego, maestro.
No, lei, quell'altro...
Quello di musica, please...
Prego, maestro, please...
Batte il tacco, non son malto
Batte la mani, sì, sì, domani
Faccio ueh...
Mi chiederà un passante cosa c'è
Cosa c'è? Cosa c'è?
Seusi lei signore... Lei chi è?
Sono un carcerato
Perché questa domanda ma perché?
Ritmo sincopeato
Do re mi fa sol la si do re mi fa do
Sol fa mi re do la sol fa mi re do
Gioco al base ball,
Sei un americano, non son carcerato
Ritmo sincopeato...
Ritmo, ritmo...
Faccio ueh...!
Si son carcerato miei signeri cosa c'è?
Ritmo sol per me...
yes.

IL BIMBO CHE NON CONOBBE INFANZIA di Alberto Sordi

È una storia impressionante e triste nel
quella che sto per raccontar.
Era una sera d'inverno, e di una campana si
[suonava il rintocco lontan.
Din don, din don,
Il vespro è già finito
si chiude la chiesetta
ed esce una vecchietta...
Vede qualcosa appoggiato sul freddo gradino
è in fasce e si muove, sarà certo un bambino.
Un piccolo neonato
che una mamma smaturata ha abbandonato
ma la vecchia fa uno strillo
e saltando come un grillo fugge via.
Quei bambini con le fasce da neonato
non è altri che un uomo nudo abbandonato.
Chi è, chi sarà, chi è, chi sarà!
Ad indagini compiute risultò essere un bimbo
abbandonato da una signora di trent'anni.
La vecchia lo prende e a casa lo porta
non è la sua mamma, ma lei ha un importa.
Ha trent'anni ed ha il barbone
ma è rimasto un bambino.
Dorme sempre e non sa nulla
e la vecchia cantando le canta
Ninna nanna, ninna nanna, sei il tesoro della
canta e balla la vecchietta [nonna
ma non sa quel che l'aspetta
Con quel canto il bimbo si desta
afferra la vecchia e le dà un cazzotto in [Testa.
Ninna nanna, nanna ninna, che tesoro della
La mia storia qui finì. [nonna
Lei capite che vuol dir.
Se per caso una vecchietta
quando esce dalla chiesetta
trova un bimbo di trent'anni lo lasci star
non è una cosa per la mia età?
Ninna nanna, nanna ninna, dormi e sogna
Mambo, rumba, rick end reoli - [my teat
yes.

MUSICHERE IN CARICA:
nessuno, il concorrente Anselmo
Guaidi è stato sconfitto alla ses-
santafila che conteneva L. 100.000.

il Musichiere sera

OSPITI D'ONORE: il sarto
Pierre Balmain con due delle sue
indossatrici; Giuseppe Di Stefan-
no ha concorso per beneficenza.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 7 MARZO 1959

IL PUNTO

del Grigione

Durante il Musichiere, quando non mi vedete sul video, io sono seduto fra i concorrenti, nella prima fila di poltrone dello studio 1, dalla parte delle sedie a dondolo. Si tratta d'una posizione prestabilita, studiata per consentire a me il minimo spostamento ogni volta che devo accennare un motivo, e per far sì che i concorrenti non siano intralciati nei loro lavori dai miei movimenti. Dico questo per farvi capire quanto, ogni sabato, io sia a contatto con i concorrenti. Ormai ho imparato a conoscerli a colpo d'occhio, a capire il carattere, ad intuire la preparazione. Ed è proprio su tale punto che vorrei soffermarmi: la preparazione. Sarò sincero: è sempre un po' difettosa. Sì, d'accordo, il Musichiere è un gioco, però, ripeto, una maggiore preparazione generale non stonerebbe: ci si dovrebbe preparare sistematicamente, autore per autore, cercando di passare in esame tutte le canzoni dello stesso. Non dico che, in breve, si possa raggiungere tutti la forza di Spartaco. Io stesso (che per 10 anni ho cantato nei locali notturni e scrivevo anche i motivi sul foglio della S.I.A.E., cioè per i diritti d'autore) non sono uno Spartaco. Perché, per fare il fenomeno occorrono, oltre allo studio, serietà e prontezza di riflessi. Dunque, ragazzi e ragazze, un consiglio amichevole dal grigione: dateci sotto. Così, quando

BALMAIN CI HA PORTATO LA PRIMAVERA CON UNA RONDINE E DUE MODELLI



*“Ricordiamoci sempre
che nell'abito
c'è dentro una donna:
ed è la donna
che dev'essere valorizzata.”*

Pierre Balmain è un creatore di moda che, a Parigi, ha una «cassa» nella quale lavorano ottocento dipendenti. Egli «veste» abitualmente Ingrid Bergman e Marlene Dietrich, le Principesse Maria Pia e Maria Beatrice di Savoia, e Margaret d'Inghilterra, nonché le attrici Edvige Feuillère, Kay Kendall. Inoltre, Balmain possiede una fabbrica di profumi. Al Musichiere ha cantato e, con una rondine appuntata sull'abito della sua indossatrice Claudia, ha annunciato la nuova moda primavera. Più che di linee e di stili, ha parlato di una sua idea generale sulla moda: «In ogni abito - ha detto - c'è dentro una donna; gli abiti, dunque, devono valorizzare la donna, non dimentichiamolo». Durante le prove girava canterellando le canzoni degli alpini, beveva vino rosso, e non mostrava alcun atteggiamento tipico dei famosi sarti. «Le canzoni e le rondini - raccontava - mi sono indispensabili. Sono allegre e vivaci come la primavera, come le donne che piacciono a me. I miei vestiti, infatti, non sono mai drammatici. Sono vestiti che cantano: come le rondini e il Musichiere.»



**LORELLA E MARILÙ
SARANNO
LE NUOVE VALLETTE
AL MUSICHIERE**

Fra due sabati, Mario Riva presenterà le due nuove «vallette». Saranno, probabilmente Lorella De Luca ed una giovanissima indossatrice romana chiamata, nell'ambiente dell'alta moda, Marilù. La Della Rovere partirà per comporre una serie di «servizi» giornalistici; Mimmo Di Terlizzi, invece, preferisce, lasciando il «Musichiere», concedersi un po' di riposo nella propria città. Il «provinio» a Marilù ed a Lorella è stato effettuato sabato scorso, dopo l'esame di circa quaranta aspiranti. Marilù ha 16 anni, è nata a Roma, abita in Via Britannia, con la madre, il fratello Carlo e la sorellina Stefania. Marilù non è fidanzata. Fa l'indossatrice da soli otto mesi.



venite al Musichiere, sarete più calmi. Adesso scomettete che vorrete sapere un'altra cosa: mi spiacce di non poter mai cantare una canzone intera? No. La trasmissione è costruita nel modo che tutti sanno: sarebbe inutile vanità pretendere di cantare canzoni tutte nostre. Negare Kramer si lamenta di non poter dirigere un pezzo tutto suo. A giugno, quando andremo in vacanza, canterò tutta l'estate. Eppure, credetemi, l'idea di andare in vacanza mi rattrista un po'. Perché, anche se non canto come vorreste voi, al Musichiere mi trovo bene: come quando sono a casa mia, con mia moglie, alla quale, sappiate, canticchio tanti motivi, ma una canzone intera mai.

Paolo Bacilieri

RITROVATI ALLA TV DODICI ANNI DOPO

"Pippo" Di Stefano che non aveva potuto presentarsi al Musichiere sabato scorso, questa volta ha cantato canzonette.



Il tenore Giuseppe Di Stefano ha incontrato, alla TV, un amico che non vedeva da dodici anni. Si tratta del maestro Umberto Chiochio che ha l'incarico di far provare agli ospiti, al pianoforte, la canzone che canteranno in trasmissione. Il maestro Chiochio dodici anni fa si trovava al Teatro dell'Opera quando per una indisposizione di Lauri Volpi il giovane tenore Di Stefano dovette cantare nella *Mosca*. Fu un successo. Quella sera Chiochio gli disse: «Quando ci rivedremo sarai famoso». Si sono rivisti al Musichiere: «Hai avuto ragione» ha detto il cantante abbracciando il maestro.

CRONACA IN TRE PILLOLE DEL SABATO SERA

1° ELIMINATORIA: Anselmo Guadì batte Maria Cosu 3 a 2. Guadì riconosce 78 per due in 6°. Dicembre mi ha portato una canzone in 5°. Cilegli rusa in 5°. La Cosu Terra straniera in 6°. Addio sogni di gloria in 7°.

2° ELIMINATORIA: Stefano Verde batte Maria Battistello 3 a 1. Verde riconosce il vater della canasta in 5°. Le studente passa in 6°. Dolce-

mente in 4°. La Battistello Amo Parigi in 5°.

FINALE: Anselmo Guadì batte Stefano Verde 3 a 2. Guadì riconosce Esamerada (Indovino), Arpara in 4°. Partir con te in 4°. Verde Diottello Vuje in 6°, il trenino di latta verde in 15°.

OROLOGIO: Anselmo Guadì riconosce per 10 mila lire Lazzaretta, per 20 mila Ac-

carezza, per 40 mila Bongo Beogo, per 50 mila, motivo d'appello in quanto non indovina Tu ce Phai la mamma. Chi non conosce te Guadì vince 40 mila lire. Le altre 40 mila vanno in cassaforte ad aggiungersi alle già esistenti 60 mila delle scorse settimane.

CASSAFORTE: Guadì non riconosce il motivo: Per la vita.

LA "GIOVANE" DEL NOTAIO SOMMUOVERÀ IL VARESSOTTO?



Maria Battistello, nei pochi minuti in cui è apparsa in TV, è riuscita ad accattivarsi la simpatia dei notai, dei carabinieri, dei suonatori di *Irifou* lombardi, degli abitanti di Varese, dei produttori di asparagi e carciofi, dei compaesani di Ligarano, ma è anche riuscita a far maggiormente divampare la rivalità fra gli abitanti del suo paese (considerato da lei ingiustamente frazione di Cantello) e i cantellesi. A trasmissione ultimata, a dire il vero, era piuttosto preoccupata. «Forse» si rammaricava «avrò suscitato un vespaio». E, per placarlo, raccomandava a Mario Riva d'accettare l'invito rivoltagli poco prima, cioè di andare alla sagra primaverile che avrebbe cominciato i due paesi. Inutilmente Riva le spiegava come, essendo mancato ad un precedente impegno («causa l'australiana») ad Ovada, era prima di tutto obbligato ad andare in quella città. Maria Battistello insisteva. Tuttavia Riva, benché a malincuore, fu costretto a non impegnarsi, e a lasciar ripartire la simpatica segretaria del notaio di Varese in balia del «vespaio».

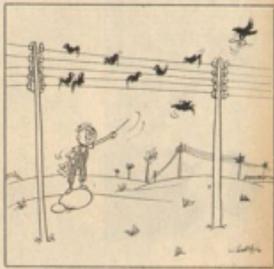
IL FERROVIERE HA DEVIATO AL FORZIERE



ANSELMO PENSAVA ALLE BELLE RAGAZZE DI RUBIERA: ED HA PERSO LA SCIARPA DEL MUSICHIERE



I due finalisti di sabato scorso, l'allievo macchinista emiliano Anselmo Guadì e il siciliano impiegato daziario Stefano Verde, a trasmissione finita, si sono stretti la mano a lungo. Si erano battuti a denti stretti, ma finalmente Guadì era giunto alle soglie della vittoria, e certo gli sarebbe piaciuto diventare Musichiere: non solo per i suoi colleghi macchinisti, ma, soprattutto, per le ragazze del suo paese, Rubiera. Ci ha detto che esse sono fra le più belle d'Italia. Purtroppo, dati gli orari di servizio, Guadì può trascorrere a Rubiera soltanto un giorno e mezzo alla settimana. Passa le altre giornate sui locomotori, e ora spera che la direzione delle FF.SS. gli conceda di tenere il Musichieretto in macchina. Anche il signor Stefano Verde si è mostrato affezionato al proprio paese, Salsola Terme, dove, oltre all'esistenza di una nota fabbrica di ceramiche e al magnifico stabilimento idroelettrico, i giovani sanno costruire, con le canne, ottimi friscioletti, cioè zuffoli, per friscare. A dimostrazione di tale abilità, in mattinata, egli ha raggiunto la campagna, ha scelto una canna adatta ricavandone il friscioletto con cui poi si è esibito.



— No, tu vieni giù sul «do».
(disegno di Giorgio Dall'Aglio)

IL NUOVO RE DEL CALYPSO

Cy Grant, il protagonista del film «Calyppo», sta imponendosi all'attenzione del pubblico, dopo Balafron, te, come nuovo «re» di tale ritmo. Grant ha 26 anni ed è nato nelle Indie Orientali Britanniche, Cittadino inglese, vive da alcuni anni a Londra con la moglie e i due figli. Egli è uno dei personaggi più noti della Televisione britannica. Grant è venuto espressamente in volo dall'Inghilterra, per prendere parte al «Musichiere». Dall'aeroporto, con valigia e chitarra, è stato immediatamente accompagnato agli studi di via Teulada.



LE STRAORDINARIE AVVENTURE DEL

AL METROPOLITAN CON LA TEBALDI

Il Musicchiere ha accompagnato la grande cantante in uno dei più illustri Teatri lirici del mondo. Ha visitato il Museo ove si conservano i "ricordi" di Caruso e di Toscanini, e ha recato a New York il saluto dei nostri lettori.



Il nostro « Musicchiere » si trova negli Stati Uniti con Renata Tebaldi. Per prima cosa, egli ci informa che Mr. Bing, sovrintendente del Metropolitan di New York, definisce Renata « la più grande cantante che oggi esiste ». Ciò dopo la rappresentazione della *Fosca*. Quella sera l'incasso superò i diecimila dollari, accorse la crisi dei vari Stati, l'avvenimento artistico è considerato unisco nella storia del grande Teatro americano. Non sono più i tempi in cui le folle entusiaste staccavano i cavalli dalle carrozze delle cantanti celebri e i giovani ereditieri sacrificavano per loro cospicue fortune, tuttavia il nostro « Musicchiere » ci informa che negli Stati Uniti, in questi tempi, s'è diffuso il « male della Tebaldi », cioè una passione tumultuosa e fanatica. La grande cantante viene comunemente chiamata « voce d'angelo », ed anche « Caruso in gonnella » per la sua straordinaria popolarità.

Ella ha eseguito un concerto per l'Assemblea Generale dell'ONU, ed è l'unica cantante ad essere stata ammessa nella famosa sala. Poi ha tenuto concerti a Chicago, Boston, Washington e Filadelfia: dappertutto, quando ella usciva dal Teatro ove aveva cantato, trovava la folla osannante ad attenderla. In realtà ella appare come l'interprete ideale di un'arte che trae il divino dall'ispirazione. La cantante lirica, trionfante sul palcoscenico, idealizzata, ritorna con la Tebaldi ad essere veramente il tramite fra la musica e gli uomini.

L'avventura americana del nostro « Musicchiere » è, indubbiamente, eccezionale. A lui è toccato l'onore di essere con la Tebaldi quando ella è stata una strabiliante Butterfly, alla TV americana. Purtroppo non potrà essere con lei, nei prossimi giorni, all'Havana, dove la grande cantante ha Adressa Lecocquer. Ma senz'altro il « Musicchiere » sarà ad applaudirla quando, nella prossima stagione, Renata ricomparirà al Teatro della Scala (la notizia è ormai certa) nelle vesti di Desdemona, con Dei Monaco come Otello.

Dal terrazzo del Rockefeller Center il «Musichiere» saluta New York. Non solo gli italiani della immensa città sono stati contagiati dal «male della Tebaldi»: per applaudirla sono accorsi «fans» dai vari Stati.



Con la Tebaldi il nostro «Musichiere» (in alto a sinistra): davanti alla targa commemorativa di Caruso, al Museo del «Met». Qui di fianco: nell'atrio del Teatro, fra la gente che fa la «coda» per i biglietti.

MUSICHIERE



Al Museo del grande Teatro newyorchese: non poteva mancare la visita alla sala ove sono conservati i «ricordi» di Arturo Toscanini, che fu l'idolo degli americani appassionati alla lirica. La Tebaldi, che proprio da Arturo Toscanini fu definita «voce d'Angelo», mostra al «Musichiere» il busto del grande Maestro.

In una sala delle prove del «Metropolitan», Renata Tebaldi canta per il «Musichiere» la famosa «Canzone del salice», dall'«Otello». Sarà appunto con quest'opera di Verdi che la nostra grande cantante farà il suo ritorno, nella prossima stagione lirica, al Teatro alla Scala di Milano, da cui manca da troppo tempo.

ande can-
irici del
conser-
e ha
tori.



Al Museo del grande Teatro newyorchese: non poteva mancare la visita alla sala ove sono conservati i «ricordi» di Arturo Toscanini, che fu l'idolo degli americani appassionati alla lirica. La Tebaldi, che proprio da Arturo Toscanini fu definita «voce d'angelo», mostra al «Musicchiere» il busto del grande Maestro.

In una sala delle prove del «Metropolitan», Renata Tebaldi canta per il «Musicchiere» la famosa «Canzone del salice», dall'«Otello». Sarà appunto con quest'opera di Verdi che la nostra grande cantante farà il suo ritorno, nella prossima stagione lirica, al Teatro alla Scala di Milano, da cui manca da troppo tempo.

LAB BATTAGLIA DELLE NOTE

Borsa italiana del disco: quotazioni dal 3 al 9 marzo 1959

Classifica generale

1. FIOVE - Domenico Modugno (1)
2. TOM DOOLEY - Kingston Trio (2)
3. IO SONO IL VENTO - Arturo Testa e Cline Latta (3)
4. DIANA - Paul Anka (—)
5. YOU ARE MY DESTINY - Paul Anka (4)
6. JULIA - Johnny Dorelli e Tony Dallara (6)
7. FITTY FITTY - Paul Anka (7)
8. PASSION FLOWER - Fraternity Brothers (4)
9. NON DIMENTICAR - Nat + King + Cole (5)
10. IT'S ONLY MAKE BELIEVE - Conway Twitty (—)

| MILANO | ROMA | TORINO | NAPOLI | GENOVA | VENEZIA |
|--|---|---|--|--|--|
|  <i>(Napigeo Manzoni)</i> |  <i>(Napigeo Manzoni)</i> |  <i>(Napigeo Arturo)</i> |  <i>(Napigeo Carlo)</i> |  <i>(Napigeo Antonio)</i> |  <i>(Napigeo Giuseppe)</i> |
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Tom Dooley Kingston Trio 2) Julia Johnny Dorelli 3) La pioggia cadde Betty Curtis 4) You are my destiny Paul Anka 5) Fitty Fitty Paul Anka 6) Susie dartin' Robin Lake 7) It's only make believe Conway Twitty 8) Fieve Modugno 9) Una marcia in la Certe-Dorelli 10) Nessuno Betty Curtis | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Diana Paul Anka 3) Tom Dooley Kingston Trio 4) You are my destiny Paul Anka 5) Io sono il vento Arturo Testa 6) Julia Johnny Dorelli 7) Non dimenticar Nat + King + Cole 8) Fitty Fitty Paul Anka 9) It's only make believe Conway Twitty 10) Susie dartin' Robin Lake | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Tom Dooley Kingston Trio 3) Passion Flower Fraternity Bros. 4) Io sono il vento Arturo Testa 5) Julia Dollars 6) When Fraternity Bros. 7) Crazy love Paul Anka 8) Non dimenticar Nat + King + Cole 9) Mandolina in the moonlight Perry Como 10) Patricia Pever Prado | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Tom Dooley Kingston Trio 3) Fitty Fitty Paul Anka 4) Smoke gets in your eye Billy Ward 5) It's only make believe Conway Twitty 6) The day the rains came Jera Morgan 7) Io sono il vento Arturo Testa 8) Vecchia tua Modugno 9) Io sono il vento Arturo Testa 10) Non restate in gli angeli Modugno | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Tom Dooley Kingston Trio 3) Fitty Fitty Paul Anka 4) Smoke gets in your eye Billy Ward 5) It's only make believe Conway Twitty 6) The day the rains came Jera Morgan 7) Io sono il vento Arturo Testa 8) Vecchia tua Modugno 9) Io sono il vento Arturo Testa 10) Non restate in gli angeli Modugno | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Tom Dooley Kingston Trio 3) Non dimenticar Nat + King + Cole 4) Julia Johnny Dorelli 5) Mandolina in the moonlight Perry Como 6) Patricia Pever Prado 7) Fuffa Modugno 8) La pioggia cadde Betty Curtis 9) La Modugno 10) Fitty Fitty Paul Anka |
| BARI | TRIESTE | PALERMO | FIRENZE | BOLOGNA | CAGLIARI |
|  <i>(Napigeo Leonardo)</i> |  <i>(La Casa del Duomo)</i> |  <i>(Napigeo Riccardo)</i> |  <i>(Napigeo Marco)</i> |  <i>(Napigeo Giovanni e Sergio)</i> |  <i>(Napigeo C.R.R.)</i> |
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Diana Paul Anka 3) Fitty Fitty Paul Anka 4) You are my destiny Paul Anka 5) Nessuno Julia De Palma 6) Passion Flower Fraternity Bros. 7) Io sono il vento Arturo Testa 8) Io sono il vento Cino Zitta 9) Una marcia in la Certe-Dorelli 10) Crazy love Paul Anka | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Diana Paul Anka 3) Fitty Fitty Paul Anka 4) Conzatti Dollars 5) Non dimenticar Nat + King + Cole 6) Tom Dooley Kingston Trio 7) Marcia del martedì grasso Pao Bocca 8) Smoke gets in your eye Billy Ward 9) La Modugno 10) When Kalia Twiss | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Diana Paul Anka 3) You are my destiny Paul Anka 4) Io sono il vento Arturo Testa 5) Et pienza Suscignone 6) Julia Dollars 7) Passion Flower Fraternity Bros. 8) Per un bacio d'amore Dollars 9) Io sono il vento Gilbert Bécaud 10) Non dimenticar Nat + King + Cole | <ol style="list-style-type: none"> 1) You are my destiny Paul Anka 2) Diana Paul Anka 3) When Modugno 4) Tom Dooley Kingston Trio 5) Io sono il vento Neil Sedaka 6) Et pienza Suscignone 7) Non dimenticar Nat + King + Cole 8) Love me again Jodi Sands 9) Passion Flower Fraternity Bros. 10) Fuffa Modugno | <ol style="list-style-type: none"> 1) Tom Dooley Kingston Trio 2) Passion Flower Fraternity Bros. 3) When Fraternity Bros. 4) Fieve Modugno 5) The end Earl Grant 6) The diary Neil Sedaka 7) It's only make believe Conway Twitty 8) Non dimenticar Nat + King + Cole 9) Smoke gets in your eye Flatters 10) I'm wanderin' Jackie Wilson | <ol style="list-style-type: none"> 1) Fieve Modugno 2) Tom Dooley Kingston Trio 3) Diana Paul Anka 4) Patricia Pever Prado 5) Mandolina in the moonlight Perry Como 6) Julia Johnny Dorelli 7) You are my destiny Paul Anka 8) All the way Frank Sinatra 9) Non dimenticar Nat + King + Cole 10) Smoke gets in your eye Billy Ward |

I PIÙ VENDUTI A LONDRA

1. Smoke gets in your eyes (Platters)
2. As I love you (Shirley Bassey)
3. One night (Elvis Presley)
4. Does your chinin' guss lose its flavor (Lionie Doregan)
5. Who know him is to love him (Teddy Bears)

I PIÙ VENDUTI A NEW YORK

1. Stagger Lee (Lloyd Price)
2. Petite fleur (Chris Barber)
3. Peter Gunn theme (Ray Anthony)
4. Donna (Ritchie Valens)
5. Charlie Brown (Coasters)

La nostra classifica generale è ottenuta, come noto, assegnando il punteggio da 10 a 1 alle canzoni secondo l'ordine in cui si sono piazzate nelle varie città e sommando i relativi piazzamenti. Fieve continua a detenerne indisturbata il primato, ma alle sue spalle si è scatenata la battaglia. Infatti questa settimana Io sono il vento si è vista soffiare il secondo posto da Tom Dooley, la colorita interpretazione del Kingston Trio che, dopo aver trionfato in U.S.A., ha decisamente sfondato anche sul nostro mercato. Dopo un breve periodo di relativo offuscamento, la stella di Paul Anka è tornata a risplendere pienamente. Il cantante canadese ha ora tre titoli nei primi dieci: al duo della settimana scorsa si è aggiunto Diana, la canzone che l'ha lanciato, Julia resiste saldamente e così Passion flower e Non dimenticar.



**Il popolare
Nat "King" Cole non è
mai stato perdonato
dagli appassionati di jazz
per avere cercato
fortuna con le canzoni.**

Il console cantando

Quando i produttori del film *St. Louis blues*, dedicato alla vita di William Handy, l'autore dell'omonima canzone, si posero il problema degli interpreti, su di un solo nome non ci furono discussioni: quello di Nathaniel Cole, noto agli appassionati di jazz e di musica leggera di tutto il mondo come Nat « King » Cole. Il pianista-cantante era l'uomo più adatto ad interpretare la parte di Handy: ha una bella figura, è un musicista intelligente, un cantante popolarissimo e raffinato e, infine, ha avuto una infanzia molto simile a quella di cui si impadrona nella pellicola. Handy, il vecchio trombettista negro, morto circa un anno fa, era figlio di un pastore protestante che non approvava le ambizioni musicali del giovane. Anche « King » Cole è figlio di un pastore protestante negro ed anche lui ha dovuto superare gli scrupoli del padre per potersi dedicare ad un genere di musica assai lontano da quella religiosa.

Nat è nato a Montgomery, nell'Alabama, il 17 marzo del 1917, ma trascorse l'adolescenza a Chicago dove il padre si era trasferito. Erano i giorni d'oro del jazz. Louis Armstrong suonava con l'orchestra di King Oliver e un gruppo di giovanissimi bianchi, che parlavano nomi diventati poi famosi come quello di Benny Goodman, di Gene Krupa, di Joe Venuti si facevano le ossa per lasciare il secondo periodo del jazz, la « swing-era » comincia proprio a Chicago con Benny Goodman. In questo clima cresce il giovane Nat.

La musica è di casa in ogni chiesa protestante. Soprattutto fra gli uomini di colore, e il padre di Nat non si scosta dalla tradizione. Vuole che nella sua chiesa tutti possano cantare le lodi al Signore. Così spinge il figlio a studiare musica con

la speranza di poterlo far sedere all'organo nella sua chiesa. Ma il giovane ha ascoltato per ore i jazzisti e sotto le sue mani ancora inesperte i canti spirituali prendono una forma profana.

Dopo aver lavato tentato di salvare le sue speranze, il padre lo capisce e permette al figlio di dedicarsi al jazz. Appena diciottenne Nat riunisce una orchestra di otto elementi e tenta un tour-de-force. Il colpo fallisce. Il pianista è deluso, ma l'insuccesso non lo avvilisce e nel 1937 nasce il « King Cole Trio », con il chitarrista Oscar Moore e il bassista Wesley Prince, che incontra subito grande favore.

Al giovane pianista, però, non bastava l'ammirazione degli appassionati di jazz. Voleva quella di tutto il mondo, ma non sapeva ancora come guadagnarsela. Una sera suonava in un locale di New York. Le luci erano abbassate, il basso di Johnny Miller, che aveva sostituito Prince, suonava appena, sedotto dal rarchetto. Nat cantava, quasi sottovoce, *Nature boy*, una canzone che aveva in repertorio per ragioni commerciali e che non era certo fra i suoi pezzi migliori. Fu in quel momento che il musicista capì qual era la sua strada. Ad un tavolo, vicino al pianoforte, era seduta una ragazza che fissava il piano come se si fosse smarrita dietro un sogno. Rimase così, immobile, fino a che Nat non ebbe finito di cantare. Quando la sua voce si spense e tornò a primeggiare quella del piano la ragazza parve svegliarsi. Sorrise al suo accompagnatore e riprese il discorso interrotto.

Quella notte « King » Cole non riuscì a dormire. Vedevo quella ragazza bruna sognare sull'onda sonora della sua voce e la vedevo svegliarsi dall'incanto alle prime note del pianoforte. Quella ragazza gli aveva indicato il mistero del successo. Da

allora Nat curò soprattutto la sua voce. Gli appassionati di jazz cominciarono a protestare. Nat trascurava il pianoforte, su cui era diventato veramente un asso, per cantare. I jazzisti dicevano che era un « venduto », che voleva commercializzare la sua arte per fare soldi.

Cominciarono i suoi successi come cantante: *Too young*, *The soul and the tenor*, *Blue gardenia*, *Smile*, *Punching in* e decine di altro canzoni lo fecero diventare in poco tempo un idolo della musica leggera. Hollywood si accorse di lui, lo chiamò a cantare in alcuni film ed in uno, *Chico* poté apparire in Italia col titolo di *La porta della Cina*, gli fu affidato anche un ruolo drammatico.

Ma il successo non gli aveva fatto dimenticare completamente il jazz e il piano. Nel 1946 e nel 1947 vinse il premio dell'« Esquire Awards » e il suo nome apparve per anni in testa alle classifiche dei giornali specializzati. La sua fama, tuttavia, si consolidava con le canzoni. Così oggi Nat « King » Cole è uno dei cantanti più popolari del mondo, e ciò che più importa, è anche uno dei più personali.

Ormai sono pochi coloro che ricordano in « King » Cole il jazzista, ma il film sulla vita di Handy che ha interpretato lo ha ancora una volta riaccolto al jazz. « King » Cole canta nel film *Messiah blues*, *St. Louis blues*, *Coveaux blue* ed altri temi del repertorio tradizionale del jazz. La sua voce non possiede l'aspro vibrato dei cantanti di blues, ma riesce ugualmente a far vivere l'atmosfera del jazz primitivo, pur senza andare in profondità e pur rimanendo nei limiti della musica leggera. E, forse, è questo ammirabile senso della misura a procurare a Cole il successo che ha.

Franco Chini

COSA FANNO

- * MAURO RIVA curerà le registrazioni musicali e di varietà che verranno diffuse sugli elettrotipi rapati Roma - Milano - Torino - Genova.
- * IL «QUINTETTO MICHELINO» ha rimpiazzato, all'Arlecchino di Torino, Marino Barreto e il suo complesso.
- * TONINA TORRIELLI trasferitasi a Roma canterà col maestro Fragna.
- * NUNZIO FIOGAMO presenterà il prossimo Festival di Velletri, che avrà luogo dal 23 al 25 aprile.
- * PUPPO BARREZZA curerà in aprile l'allestimento di una nuova rubrica radiofonica alla quale parteciperanno Wilma De Angelis e Giorgio Consolini.
- * GIORGIO SEMPRINI, figlio di Alberto, ha formato il suo primo complesso orchestrale: «Semprini junior».
- * ARTURO TESTA, che dal 16 al 22 marzo si esibirà al teatro Smeraldo di Milano, sarà uno degli interpreti della commedia musicale radiofonica *La ragazza ottusa*. Gli altri attori saranno Odoardo Spadaro, Graziella Sciatti e Laura Betti.
- * HANDE YORK, soubrette e cantante negra, ha fatto domanda di concertare a Lancia o radiopop?
- * OSCAR CARONNI tornerà in televisione con l'orchestra Angelini.
- * GIANFRANCO INTRA ha cambiato casa discografica. Sumerà per Johnny Dorelli e Betty Curtis.
- * AL FESTIVAL della canzone italiana, che avrà luogo a Madrid dal 3 al 5 aprile, parteciperanno anche Iosetta, la Colombo e Nurzo Salonia.

Maria Scicolone, sorella minore di Sophia Loren, ha l'habby della chitarra: il suo repertorio comprende esclusivamente le più tradizionali canzoni napoletane. Come la sorella autrice anche Maria ha deciso di dedicarsi al canto e per questo prende quotidianamente lezioni da un celebre maestro.

DA TUTTO IL MONDO

- * Taddy Reno canterà al «Bibino» di Parigi assieme a Patachou, considerata la terza cantante francese dell'anno, il repertorio del cantante triestino comprende anche «Piove».
- * In concorrenza con il tradizionale Festival di Newport la città di Boston ospiterà dal 21 al 23 agosto un nuovo festival di jazz. Alla manifestazione, che avrà luogo in un grandioso stadio all'aperto, hanno già assicurato la loro partecipazione Count Basie, Stan Kenton, Sarah Vaughan e i Four Freshmen.
- * Una recente inchiesta condotta da un ufficio statistico di New York ha accertato che attualmente negli Stati Uniti esistono più di 1.500 case discografiche.
- * David Raskin, il compositore della famosissima canzone «Laura», ha iniziato un corso di insegnamento alla University of Southern California sul tema «La musica nei film». La sua canzone «Laura» ha avuto duecento diverse edizioni discografiche.
- * «Poor little fool», uno dei «best-sellers» di Ricky Nelson che ha superato il milione di copie, è stato composto da una ragazza diciottenne di Los Angeles che si chiama Shari Sheely. La giovane fortunata autrice ha scritto un'altra canzone, «Love again», che sta anch'essa avvicinando al traguardo del milione di copie nell'interpretazione di Eddie Cochran.

Domenica è sempre Domenica

«Domenica è sempre Domenica» si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Ad esempio, vi piacerebbe conoscere i bei tipi del Quartetto Cetra e trascorrere una giornata con loro? O essere invitati da Nilla Pizzi a casa sua? E perché no, fare una gita in auto con Nascimino Otto? Inviateli i vostri «mi piacerebbe», insieme al «buono per quattro soldi di felicità». Indirizzate a «IL MUSICHERE», VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO.

BUONO

PER "4 SOLDI DI FELICITÀ"

Chi ha un desiderio da realizzare o un'idea da mettere in pratica con cartolina e 4 soldi di felicità, può scrivere al MusicHere, Via Bianca di Savoia, 20, Milano.



TOGLIERE

TOGLIANI A HOLLYWOOD

Alla «prima» milanese di Achille Togliani, in veste di «vedette» d'avanspettacolo, non c'era Annetta Incontrera, la graziosa ragazza di Milano indicata in questi ultimi tempi come la fidanzata del «principe della canzone». L'idillio tra questi due personaggi sembra ormai sfumato. Togliani in questi giorni pensa già ad Hollywood. Il simpatico cantante salperà l'11 aprile con la «Cristoforo Colombo» per gli Stati Uniti dove, accompagnato dal maestro Vittorio Sforzi, si esibirà per un mese nei più eleganti teatri e ritrovi di New York, Washington, San Francisco ed Hollywood.

Intanto Achille Togliani, con il quintetto diretto da Sforzi, sta portando a termine una «tournee» per l'Italia. A Milano ha a troupe «Togliani ha riscosso un enorme successo con un programma che si può definire divertente per l'insolito, la generalità e il particolare stile teatrale del cantante mantovano. Alla «prima» milanese Togliani ha interpretato per i suoi «fans» quindici canzoni: troppe per il tempo a disposizione per cui nelle serate successive gli è stato concesso di rimanere sulla ribalta soltanto mezz'ora. Brillanti ed applauditi sono stati inoltre gli arrangiamenti e le parodie dei motivi di Sanremo presentati dal buffo maestro Sforzi, rivelatisi anche buon fantasia.

Torino sarà per Togliani la penultima tappa del suo Giro d'Italia. In questa città è particolarmente atteso il ritorno di questo cantante che da cinque anni non si esibisce più sul palcoscenico di un teatro torinese. A Torino Togliani si esibirà all'Idola dal 16 al 22 marzo e successivamente tornerà a Roma dove, al teatro Parioli, si congederà dai suoi ammiratori prima di attraversare l'Occidente. Non è da escludere che il ritorno in Italia di Togliani coincida con il Festival di Napoli.

Achille Togliani e Vittorio Sforzi durante i concerti milanesi.



SCUOLA PER CANTANTI

Il compositore Edoardo Falconchio ha creato a Milano una scuola di cantanti di musica leggera attraverso la quale si propone di preparare elementi che sappiano interpretare canzoni all'italiana, di tipo tradizionale e moderno, con una cura particolare alla mimica interpretativa.

Fernanda Furlani, una delle «voci nuove» del 1955, che aveva interrotto l'attività canora per dedicarsi interamente allo studio del pianoforte, ha ripreso a cantare dopo aver brillantemente conseguito il diploma al Conservatorio di Bolzano. Il suo ritorno alla radio è avvenuto con l'orchestra di Pippo Barzizza.

Il maestro Angelini è stato costretto a togliere dalla porta della sua abitazione romana la targhetta con il proprio nome. Infatti era un continuo suonare di aspiranti cantanti e di compositori dilettanti.

VOCI ALLA RIBALTA



Gianni Ferrarese arrivò all'ultima trasmissione di Quattro passi tra le stelle con un litro di patologia sotto il braccio. Gli esami somministrati e il furo medico non può ostendere i suoi successi. Se non ci fosse stata la guerra Ferrarese sarebbe già laureato e forse come cantante non sa ne sarebbe mai parlato. Nato a Bologna, ventisei anni fa, Gianni ha vissuto per dieci anni in Africa. Resistito in Italia per il padre nel '47, e successivamente si trasferì con la mamma a Torino. Un giorno incontrò William Galassini al quale disse: «In Africa cantavo con successo, vorrei tornare ai microfoni per pagarmi le tasse universitarie». Un anno dopo il suo debutto alla radio, nel '58, conobbe Emiliana, colui che sarebbe poi diventata sua moglie. Conoscendo bene il tedesco Gianni Ferrarese ha ottenuto parecchi successi anche in Germania e in Svizzera. Ora è tornato a Torino per laurearsi.

«PREMIO ALLA SIMPATIA»

Collare del «Gran Simpatico»

Ad Angelo Zara, milanese, frequentatore di un bar di Piazza Piemonte, per lo scatto, la prontezza e il coraggio dimostrati, sarà fa, nel dichiarare ad alta voce all'apparizione, sul video, del titolo del documentario: «Come pagano le tasse gli Italiani: i «MALVULENTERI» (Malvolentieri).

Sciappa di «Simpatico»

Al signor Adolfo Artusi, meccanico torinese, apparso giovedì sera in «Lascia o raddoppia?» e per rispondere alle domande sulla storia antica dell'Oriente, della Grecia e di Roma. Per aver dichiarato, di fronte a milioni di telespettatori, con cristallina chiarezza: «Sarà forse un uomo caragallo, ma di cultura ne ho poco. Ho fatto solo la quinta elementare». Raro esempio di modestia in questo nostro Paese, dove tutti sono dottori e dove molti affermano: «Grazie a Dio la «chiotura» non mi fa difetto».

A Ernesto Gallideri e Franco Valsi, interpreti, in «Carosello», di due celebri personaggi che non credono in niente, per la convinzione, la fede, la certezza che dimostrano nel dichiararsi a vicenda: «No, amico mio, questo fatto non va, non può durare: «ti dura minga!»». (Che cosa non può durare? Forse la monotona pubblicità televisiva di «Carosello»?)

A Maria Borrioni in De Sabata, annunciatrice numero uno della Televisione milanese, per la spigliatezza e la sicurezza che dimostra in ogni occasione e per quel suo nuovo modo di presentarsi «con voce profonda, impostata, da cantante, si sente insomma che Maria Borrioni in De Sabata, dopo il matrimonio, è entrata a far parte di una... casa musicale.

Collarino di «Simpatuccio»

Ad Alfred Hitchcock, ideatore e regista del telefilm «gialli» in programma ogni mercoledì alle 22.30, per la semplicità e la superficialità con cui muove i suoi personaggi e per l'evidente preoccupazione, rintracciabile in ogni suo racconto, di non allarmare eccessivamente il pubblico dei telespettatori. Se anche Hitchcock, specialista in materia, ha fallito il bersaglio, è chiaro che dovremo aspettare la televisione «a colori» per avere, finalmente, un «giallo» veramente giallo.

GIOVEDÌ 12 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14
17 - 20,30 - 23,15
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
7: Taccuino del buongiorno - Musica del mattino - Mattutino.
8: Rassegna della stampa - Canzoni.
8,45: Lavoro Italiano nel mondo.
11: La radio per le scuole.
12,30: Musica sinfonica.
13: Orchestra Majoli; cantano Natalino Otto, Ulderico Paltrinieri, Tullio Pace.
13,25: Album musicale.
13,30: Media delle valute - Canzoni.
13,35: Frank Pourcel e Dean Martin Varietà.
14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.
16: Le opinioni degli altri.
16,15: Da Firenze: radiocronaca dell'arrivo di tappa della Parigi-Roma.
16,45: Conversazione per la Quaresima.
17,10: Gli zolfanelli: settimanale di falce e raccanti.
17,30: Vita musicale in America.
18,15: Aspetti della vita araba.
18,30: Orchestra Franga; cantano Maria Colomber, Wanda Emanuela, Claudio Villa.
18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi.
19: Concerto del pianista Franz Heisenstein; musiche di Beethoven.
19,30: Fatti e problemi agricoli.
19,45: L'avvocato di tutti.
20: Vaizer celebrità.
20,40: Radiosport.
21: Carmen, opera lirica in 4 atti, musica di G. Bizet. Oggi al Parlamento - Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20
9: Capolinea: diario, notizie, musica leggera.
10: Disco verde: varietà, canzoni.
11: Il signore delle 13 presenta: musica leggera, varietà.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobol. - Le notizie d'attualità.
14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica.
14,45: Rassegna degli spettacoli.
15: Pomeriggio musicali.
15,40: Canzoni e romanze.
16: Terra pagana: varietà, musica.
17: Concerto di musica operistica.
18,10: Il poeta dal cuore di sottomano - romanzo sceneggiato.
18,30: Orchestra d'organico e Pùheni.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Altalena musicale.
20,35: Canta Mario Petri.
21: Quando servono felici, tre atti di Vittorio Calabro.
22,35: Ultime notizie - Orchestra Fernio.
Il giornale delle scienze - Il treno delle voci.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
15,10: Da Praga: finali del campionato del mondo di hockey.
17: Zurlù, mago del giovedì.
18,30: Telegiornale.
18,45: Vecchio e nuovo sport.
19: Passaporto n. 1: lezione di lingua inglese.
19,30: Tempo felice, racconto sceneggiato.
20: La TV degli agricoltori.
20,35: Telegiornale.
21: L'aria e radiologia?
22: Le divite, con Franco Valeri e Vittorio Caprioli.
22,30: Telegiornale.
23,05: Telegiornale.

VENERDÌ 13 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 17 - 20,30 - 23,15
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
7: Taccuino del buongiorno - Musica del mattino - Mattutino.
8: Rassegna della stampa - Canzoni.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica da camera.
12,10: Il mondo della canzone: cantano Nicola Arigliano, Fiorella Bini, Germana Carati, Natalino Otto, Achille Togliani.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Teatro d'opera - Varietà.
14,15: Il libro della settimana.
14,45: Le opinioni degli altri.
16: Da Siena: radiocronaca dell'arrivo di tappa della Parigi-Roma.
16,30: In assistenza sul jazz: Charlie Parker.
17,10: Il capraio re, radiocena per i ragazzi.
17,30: Pisce che vai, canzoni che trovi.
17,45: I divi del passato.
18: Orchestra Conti; cantano Giorgio Christian, Dama Ghia, Maria Pavia, Claudio Terra.
18,30: Aspetti d'oggi in ogni Paese.
18,45: Pomeriggio musicale.
19: "Squadra" per i Dilettanti: jazz.
19,45: La voce dei lavoratori.
20: Motivi di successo.
20,30: Concerto sinfonico.
21: Complesso di Nunzio Rotondo.
22,30: Orchestra De Martino e Umliliani; cantano Paolo Barilleri, Miranda Martino, Teddy Reno, Quartetto 2+2.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20
9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, donne varietà.
10: Disco verde: brani di prosa, canzoni, varietà.
11: Il signore delle 13 presenta: interviste, musiche dischi.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobol.
14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica.
14,45: Rassegna delle arti.
15: Rassegna di successi.
16,40: Orchestra Olivieri; cantano Rita De Angelo, Isabella Fedele, Cristina Ariu, Bruno Pallesi, Luciano Virgili.
17: Rivista a quattro facce: varietà musicale.
18,10: Zolfanelli: settimanale per le donne.
18,30: Canzoni del Festival di Sanremo 1959; cantano Fausto Cigliano, Wilma De Angelis, Gino Latilla, Miranda Martino, Domenico Modugno, Achille Togliani, Tonina Torrella.
19: Classe unica.
19,30: Altalena musicale.
20,35: Sberleffiotti sopra, con Armando, Renato Carosone, Mariano Marini, Franco e i G.S.
21: Gran Gala: varietà musicale.
22: Parliamo insieme.
22,35: Biblioteca circoscolare.
23,15: Siparistia.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
15,10: Da Praga: finali del campionato del mondo di hockey.
17: Il medico per forza, farsa in 3 atti di Molière.
18,30: Telegiornale.
18,45: Lei e gli altri.
19: All the Sad Europa.
20,35: Telegiornale.
21: Feste bapite, tre atti di Alessandro De Stefani - Telegiornale.

SABATO 14 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
7: Taccuino del buongiorno - Musica del mattino - Mattutino.
8: Rassegna della stampa - Canzoni.
8,45: La comunità umana.
11: La radio per le scuole.
11,30: Canti sacri.
11,45: Musica da camera.
12: Vi parli un medico.
12,10: Canzoni in voga.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Angolini e otto strumenti.
14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
15,45: Le opinioni degli altri.
16: Da Roma: radiocronaca dell'arrivo della corsa Parigi-Roma.
16,30: Canzoni e ballabili.
17: Scatola a sorpresa.
17,45: Conversazione per la Quaresima.
18: "Accelerativ", intermezzo in due parti di Anselmo.
18,45: L'economia americana di oggi.
19: Estrazioni del lotto.
19,05: Musica in dischi.
19,45: Prodotti e produttori italiani.
20: "Dilettanti" di Dilettanti: jazz.
20,40: Radiosport.
21,05: La bottiglia del diavolo, radiodramma di Sancia Basco.
22: Scatola a sorpresa.
22,30: Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20
9: Capolinea: diario, canzoni.
10: Disco verde: canzoni con Teddy Reno, varietà.
11: Il signore delle 13 presenta: musica leggera, varietà.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobol.
14: Teatrino delle 14.
14,40: Voci della lirica.
14,45: Rassegna degli spettacoli.
15: Giradischi.
15,40: Orchestra Angolini e Franga; cantano Maria Colomber, Maria Del Frate, Tonina Torrella, Claudio Villa.
16: Terra pagana: varietà, musica.
17: La scacchiera: varietà musicale.
18,10: Benvenuto Cellini: autobiografia sceneggiata.
18,30: Canta Ernesto Bonino.
18,45: Tavoluzza musicale.
19: Il sabato di Classe unica.
19,30: Altalena musicale.
20,35: Clak: settimanale di attualità cinematografica.
21: Falstaff, opera lirica in tre atti, musica di G. Verdi.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
15,10: Da Praga: finali del campionato del mondo di hockey.
17,15: Arrivo dell'ultima tappa della Parigi-Roma.
17,45: Il teatro di Arlecchino.
18,30: Telegiornale.
18,45: Lezioni di lingua francese.
19,10: Sintonia: lettere alla tv.
19,30: Quattro passi tra le note; cantano Wilma De Angelis, Nella Colomba, Fausto Cigliano, Cristina Joria, Tullio Pace, Piker di Vercelli, Arturo Testa, Tonina Torrella.
20: Tra tapponi e renne: document.
20,15: L'aria in Italy.
20,35: Telegiornale.
21: Il musicchiero.
22,05: Le note dell'esercizio: racconto scenico col compolett. di Parigi.
22,30: Eurovisione - Da Parigi: riunione internazionale di atletica.
23,15: Telegiornale.

DOMENICA 15 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 20,30 - 23,15
6,45: Musica per orchestra del mondo.
7,15: Taccuino del buongiorno.
7,30: Cultura evangelico.
7,45: Musica per orchestra d'archi.
8: Rassegna della stampa.
8,30: Vita nei campi.
9: Musica sacra.
9,30: Santa Messa.
10: Il Vangelo.
10,15: Notiziario dal mondo cattolico.
10,30: Programma per le Forze Armate.
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,25: Fantasia della domenica: divertimento musicale - Varietà.
14,15: Canta A. Jandolo.
14,30: Musica operistica.
15: Coppa Europa: torneo per i ragazzi.
15,45: Quartetto Van Wood.
16: Radiocronaca del 12° tempo di una partita di calcio serie A.
17: Discorama.
17,15: Musica leggera.
17,30: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi - Nell'intervallo: risultati sportivi.
19,30: Musica da ballo.
19,45: La giornata sportiva.
20: Ricordi di Londra: varietà e musiche.
20,40: Radiosport.
21,05: Tutto le varietà musicali: cantano Natalino Otto, Flo Sandroni, Arturo Testa.
21,20: Letture del Purgatorio.
21,45: Voci dal mondo.
22,45: Concerto del violonista L. Lanza e del pianista R. Castagnone.
23,25: Questo campionato di calcio: Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 20
7,30: Lavoro italiano nel mondo.
8,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmissioni.
10,15: La domenica delle donne.
11: Abbiamo trasmissioni.
11,45: Sala stampa sport.
12: Il signore delle 13 presenta: Racconti, canzoni, interviste.
13,40: Sberleffiotti: rivista.
14: Scatola a sorpresa.
15: Il discobol: novità musicali.
15,40: Musica leggera.
16: Festival: rivista.
17: Riprese dirette di un avvenimento agonistico - Canzoni.
18,30: Ballate con noi.
19,30: Altalena musicale.
20,35: Ventiannovesima ora: programma presentato da Mario Riva (il tempo).
21: Musica operistica.
22: Complesso di Nunzio Rotondo.
22,15: Canta Johnny Ritter.
23,30: Domenica sport.
24: Musica leggera.

TELEVISIONE

- 10,15: La TV degli agricoltori.
11: Santa Messa.
11,15: Da Praga: finali campionato mondiale hockey su ghiaccio - Notizie sportive.
17: La TV dei ragazzi: Giramondo - Il campo d'oro, telefilm.
18: Ritratto d'attore: Dirk Bogarde.
18,30: Telegiornale.
18,45: Perry Como, telefilm.
19,15: Avventure in Africa.
19,45: Pensione /smidiera, racconto poliziesco.
20,10: Cinevisione.
20,35: Telegiornale.
21: Musica alla ribalta: varietà musicale col compolett. di Parigi.
22: Storie vere dei nostri cani.
22,30: La domenica sport - Telegiornale.

LUNEDÌ 16 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
- 6,35: Telegiornali del tempo - Lezione di lingua francese.
- 7: Taccuino del buongiorno - Domenica sport - Musiche del mattino - Istituto.
- 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
- 11: La radio nella scuola.
- 11,30: Musica sinfonica.
- 11,50: Cocktail di successi.
- 12,00: Il mondo della canzone.
- 12,30: Album musicale.
- 12,35: Musica al kursal - Varietà.
- 14,15: Cronache musicali - Note sulle arti figurative.
- 16,30: Le opinioni degli altri.
- 16,30: Musiche presentate dal Sindacato Musicisti.
- 17,10: Direttissimo Nord-Sud: programma per i giovani.
- 17,30: Voce di Londra: musica e notizie.
- 18: Musica leggera.
- 19,30: Questo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese.
- 19,45: Incontri musicali.
- 19,55: Congiunture e prospettive economiche, a cura di P. di Fenizio.
- 19,58: L'approdo: settimanale di lettere e arti.
- 20: Complessi vocali.
- 20,45: Radiosport.
- 21,05: Concerto di musica operistica diretto da P. Argento.
- 21: Concierto di Nunzio Rotondo.
- 23,30: Musica leggera.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 20 - 22,30.
- 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.
- 10: Disco verde: canzoni, moda e fuori moda, varietà.
- 13: Il signore delle 13 presenta: interviste, musica leggera, varietà.
- 13,40: Scatola a sorpresa, quadrante della moda - Il discoballo - Note-rella d'attualità.
- 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
- 14,40: Voci della lirica - Incontri e scontri della settimana sportiva.
- 15: rassegna di successi.
- 15,40: Programma musicale.
- 16: Jake-box: musica leggera.
- 17: Le storie in cocoon, di A. Casella.
- 18,40: Musica leggera.
- 19: Classe unica: programma culturale.
- 19,30: Altalea musicale.
- 20,35: Il giro del Cetra in ottanta giorni: varietà musicale col Quartetto Cetra.
- 21,15: Ventiquattresima ora: programma presentato da Mario Liva (il tempo).
- 22,30: Ultime notizie - Musica sinfonica.
- 23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
- 17: La TV dei ragazzi: La Graffa - Appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Passeggiate italiane.
- 19,05: Canzoni alla sinistra, con Fulcherio Paverani.
- 19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
- 20,05: Telesport.
- 20,35: Telegiornale.
- 21: Questioni d'oggi: il Parlamento europeo.
- 21,15: Lo scacciatore, film.
- 22: Canzoni d'oggi, col quintetto B. Martino.
- 23,15: Telegiornale.

MARTEDÌ 17 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 17 - 20,30 - 23,15.
- 6,35: Telegiornali del tempo - Lezione di lingua inglese.
- 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino.
- 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
- 8,45: La comunità umana: trasmissione per l'assistenza e la previdenza sociale.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica da camera.
- 11,50: Quarto d'ora di canzoni.
- 12,10: Musica leggera.
- 12,30: Musica sinfonica.
- 13: Media delle valute - Canzoni.
- 13,25: Teatro d'opera - Varietà.
- 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali.
- 16,30: Le opinioni degli altri.
- 16,30: Ai vostri ordini: risposte ai radiocollaboratori.
- 17,10: Settecolori: settimanale per i ragazzi.
- 17,30: Musica leggera.
- 17,45: La nostra casa si trasforma: evoluzione dell'arredamento.
- 18: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo. Nell'intervallo: Università G. Marconi.
- 19,45: Concerto sinfonico diretto da Pedro Calderon de la Barca.
- 20,40: Radiosport.
- 21,05: L'angolo di Zalamea, di Pedro Calderon de la Barca.
- 23: Concierto di Nunzio Rotondo.
- 23,15: Oggi al Parlamento. Musica da ballo.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
- 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.
- 10: Disco verde: varietà, musica leggera.
- 13: Il signore delle 13 presenta: interviste, voci dello schermo, canzoni.
- 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discoballo - Note-rella d'attualità.
- 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
- 14,40: Voci della lirica - Rassegna dei teatrali.
- 15: Panoramica musicale.
- 15,40: Musica leggera.
- 16: Terra pagana: varietà e musiche.
- 17: Varietà musicale e canzoni.
- 18,10: Benvenuto Cellini: autobiografia sceneggiata.
- 18,30: Musica leggera.
- 19: Classe unica: programma culturale.
- 19,30: Altalea musicale.
- 20,35: Il sentiero dei ricordi: confidenze musicali di Angelini.
- 21: Il Gonfalone: tenore a qui presentato da Mike Bongiorno.
- 22: Telescopio.
- 22,30: Giovani talenti: trasmissione scambio con la Radio francese - Ultime notizie.
- 23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
- 17: La TV dei ragazzi: Telesport - Il circolo dei castori.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Una risposta per voi: colloqui con i telespettatori di Alessandro Cutolo.
- 19: Cinema italiano.
- 19,45: Le avventure dei capolavori.
- 20,15: La posta di Padre Mariano.
- 20,35: Telegiornale.
- 21: Le rispettabili signorine Arbuckle, tre atti di J. Evans.
- 22: I comizi del potere: Franklin Roosevelt.
- 22,45: Telegiornale.

MERCOLEDÌ 18 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
- 6,35: Telegiornali del tempo - Lezione di lingua tedesca.
- 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Ieri al Parlamento.
- 8: Rassegna della stampa - Canzoni.
- 11: La radio per le scuole.
- 11,30: Musica sferistica.
- 11,50: Album fonografico.
- 12,10: Il mondo della canzone.
- 12,30: Album musicale.
- 13: Media delle valute - Canzoni.
- 13,25: Musica d'altrecomuni: orchestra F. Bay - Aneddotti.
- 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
- 16,30: Le opinioni degli altri.
- 16,30: Si vi parla: notizie e musiche.
- 17,10: La dolce casa: programma per i ragazzi.
- 17,30: Civiltà musicale d'Italia.
- 18: A voi voci: cori d'ogni tempo e d'ogni paese.
- 18,15: Quarto d'ora di canzoni.
- 18,30: Complesso caratteristico «Esperia» di L. Granziato.
- 18,45: La settimana delle Nazioni Unite.
- 19: Musica leggera.
- 19,15: Teatro di oggi e di domani.
- 19,45: Aspetti e momenti della vita italiana.
- 20: Musiche da riviste e commedie.
- 20,40: Radiosport.
- 21,05: Concerto del violoncellista G.
- 21,45: Il Convegno dei cinque.
- 22,30: Veritina del disco: musica leggera.
- 23: Programma musicale.
- 23,15: Oggi al Parlamento - Musica leggera.
- 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
- 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.
- 10: Disco verde: brani lirici, lettere e chiacchiere, musica.
- 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, Quartetto Cetra, canzoni.
- 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discoballo - Note-rella d'attualità.
- 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
- 14,40: Voci della lirica - Notizie e commenti sportivi.
- 15: Musica in dischi.
- 15,40: Novità fonografiche.
- 16: Terra pagana: notizie e musiche.
- 17: I settemari: musiche e curiosità da tutto il mondo.
- 18,10: Musica leggera.
- 18,30: Pentagramma: musica per tutti.
- 19: Classe unica: programma culturale.
- 19,30: Altalea musicale.
- 20,35: Talleggii Show.
- 21: Traguardo degli anni: orchestra Angelini; cantante Nella Colombo; Bruno Rossettan, Aldo Alvi, Gino Latilla, Nuova Hongovanni, Maria Paris.
- 22: Lo disastrevole del signor Labrig, commedia brillante di G. Courtelin.
- 23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

- 14: Telescuola.
- 17: La TV dei ragazzi: La trottola.
- 18,30: Telegiornale.
- 18,45: Canzoni a due voci, film.
- 19,35: Telegiornale.
- 21: Dal teatro «Angelo Musco» di Catania: Le cavaliere Piodaga, commedia di Capuana.
- 22: La donna che lavora: documentario - Al termine: Telegiornale.

Cantano per Voi

- ALDO ALVI
Mercoledì 18 - ore 21 (II)
- NICOLA ARIGLIANO
Venerdì 13 - ore 12,10 (N)
- NUCCIA BONGIOVANNI
Martedì 18 - ore 21 (II)
- ERNESTO BONINO
Sabato 14 - ore 18,30 (II)
- GLORIA CHRISTIAN
Venerdì 13 - ore 18 (N)
- FAUSTO CIGLIANO
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
- MARISA COLOMBA
Giovedì 12 - ore 18,30 (N)
Sabato 14 - ore 15,40 (II)
- NELLA COLOMBO
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
Mercoledì 18 - ore 21 (II)
- WILMA DE ANGELIS
Venerdì 13 - ore 15,40 (II)
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
- MARISA DEL PRATE
Sabato 14 - ore 15,40 (II)
- CRISTINA JORIO
Venerdì 13 - ore 15,40 (II)
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
- GINO LATILLA
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
Mercoledì 18 - ore 21 (II)
- MIRANDA MARTINO
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
Venerdì 13 - ore 23,20 (N)
- DOMENICO MODUGNO
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
- NATALINO OTTO
Giovedì 12 - ore 12,10 (N)
Venerdì 13 - ore 12,10 (N)
Domenica 15 - ore 21,05 (N)
- BRUNO PALLIESTI
Venerdì 13 - ore 15,40 (II)
- TULLIO PANE
Giovedì 12 - ore 12,10 (N)
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
- MARIA PARIS
Venerdì 13 - ore 18 (N)
Mercoledì 18 - ore 21 (II)
- QUARTETTO CETRA
Lunedì 16 - ore 20,35 (II)
Mercoledì 18 - ore 13,10 (N)
- TEDDY RENO
Venerdì 13 - ore 23,20 (N)
Sabato 14 - ore 10,15 (II)
- JOHNNY RITTER
Domenica 15 - ore 22,15 (II)
- WANDA ROMANELLI
Giovedì 12 - ore 18,30 (N)
- BRUNO ROSETTANI
Mercoledì 18 - ore 21 (II)
- FLO SANDON'S
Domenica 15 - ore 21,05 (N)
- CLAUDIO TERNI
Venerdì 13 - ore 18 (N)
- ARTURO TESTA
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
Domenica 15 - ore 21,05 (N)
- ACHILLE TOGLIANI
Venerdì 13 - ore 12,10 (N)
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
- TOMINA TORRIELLI
Venerdì 13 - ore 18,30 (II)
Sabato 14 - ore 15,40 (II)
Sabato 14 - ore 19,30 (TV)
- VAN WOOD
Domenica 15 - ore 15,45 (N)
- CLAUDIO VILLA
Giovedì 12 - ore 18,30 (N)
Sabato 14 - ore 15,40 (II)
- LUCIANO VIRGILI
Venerdì 13 - ore 15,40 (II)

eccezionale!



sorprendenti

PHILIPS

Mignon

il giradischi
completamente

**A U T O
M A T I C O**

basta inserire
un disco da 45 giri
e... funziona da se !!

a tutti
i giovani
(uomini e donne)
che compiranno
18•19•20 anni
nel 1959

PHILIPS

offre il
Mignon

a particolari
condizioni
+ un disco
gratis!

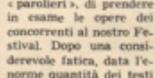
(su cartolina postale)
PHILIPS S.p.A.
rep. propaganda
MILANO
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni
desidero conoscere le
condizioni speciali
per l'acquisto del
giradischi
Mignon



il Festival
del Musicchiere

Questa settimana, stando alla norma della giusta rotazione, è stato il turno della speciale commissione di « parolieri », di prendere in esame le opere dei concorrenti al nostro Festival. Dopo una considerevole fatica, data l'enorme quantità dei testi poetici giunti alla nostra redazione, è stato prescelto all'unanimità il testo inviato da un autore di Napoli. Ne diamo l'annuncio veramente con piacere: proprio nell'attuale periodo, così agitato dalle burrascose polemiche riguardanti le differenti tendenze della canzone, ecco che viene ad essere premiato un testo di canzone napoletana: come a dire, dunque, un singolare ritorno alla tradizione.



Furio Rendine, autore dell'ormai celebre « Vurria » e di « Malinconico autunno » (anch'è di varie canzoni di successo) musiccherà il testo poetico prescelto dalla nostra speciale commissione di « parolieri ».

Questa settima settimana del nostro convegno, sarà creata dal notissimo maestro Furio Rendine. Non v'è chi non sappia, riteniamo, che il maestro Rendine è autore dell'ormai celeberrima « Vurria » (classificata al secondo posto, dietro « Tuppe, tuppe moreschi », l'anno scorso al Festival di Napoli), nonché di « Malinconico autunno », la canzone vincitrice al Festival di Napoli del 1957. Quest'ultima canzone, come si ricorderà, segnò il lancio della cantante Marina Del Frate (attualmente solvete della rivista di Macario) e anche del violinista Alex Sascia.

Tale testo porta il titolo: *Perché non ce parlavamo?* e ne è autore il signor Eduardo Fanno, abitate a Napoli, in Largo Avellino al Duomo n. 4.

Quasi a sottolineare maggiormente questo ritorno alla canzone tradizionale italiana, la musica del testo scelto in

REGOLAMENTO



NORME PER IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

- Chiunque può partecipare al Festival del Musicchiere presentandosi come autore di un testo letterario (che sarà musicato da un compositore di nostra scelta) o di un testo musicale (che verrà completato con i versi di un poeta di nostra scelta).
- Gli autori di testi letterari debbono inviare le loro opere dattiloscritte ed in triplice copia.
- Gli autori di testi musicali debbono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.
- Le opere devono essere accompagnate da generalità ed indirizzo dell'autore, e controfirmate in ogni pagina.
- L'invio dei testi sia musicali che letterari costituisce di per sé atto di accettazione, da parte degli autori, a che le loro composizioni, completate dall'opera d'un professionista e se presentate fra le 28 canzoni vincenti, siano presentate al pubblico durante le 3 serate in cui, in città da stabilirsi, si terrà il FESTIVAL DEL MUSICHIERE.
- Il giornale, a partire dal 28 gennaio e fino all'8 luglio, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: le settimane « dispari » riguarderanno i testi letterari, le settimane « pari » i testi musicali.
- Il materiale va spedito, con lettera raccomandata, a « FESTIVAL DEL MUSICHIERE - VIA BIANCA DI SAVOIA 30, MILANO ».
- Il materiale inviato non si restituisce.

HA TROVATO IN POCCHI GIORNI IL VERO SEGRETO DEL SUCCESSO



Eppure... eppure questa persona oggi così felice, così ricca di fascino e di successo, fino a poco tempo fa era proprio il contrario di quello che è oggi: timida, impacciata, invidiosa di sé, sovriva continue umiliazioni ed insuccessi per la sua mancanza di classe, per le sue frequenti "gaffe".

Ora anche Voi, uomo o donna che siate, potrete imparare il "savoir faire" e diventare come "Lui" e come "Lei". Anche Voi, in poco tempo, potete acquistare una personalità magnetica ed irresistibile, imparare l'arte sottile della conversazione, il galateo più raffinato, il modo di attirare irresistibilmente le persone dell'altro sesso, — in breve il segreto del successo!

Gratis!

« Come imparare il "savoir faire" e salire in poco tempo i gradini della scala sociale ». Questo magnifico opuscolo illustrato a colori non è in vendita, non può essere acquistato da nessuna parte per nessun prezzo ed è stato stampato in un numero limitato di copie per i lettori di questo giornale. Richiedetelo quindi subito, oggi stesso, inviandoci il seguente tagliando, perché da domani esso può cambiare il corso della Vostra vita.



Spett. Centro Zenith - Rep. T. Cin. Post. 1165 Milano - Spediteci subito l'opuscolo omaggio a Come imparare il "savoir faire" e salire in poco tempo i gradini della scala sociale.

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ (Prov. _____)
(Per risposta urgente usare francobollo)

TORACE PIU' ALTI

POSSENTI IN 3 SETTIMANE

in soli 15 giorni
di 2-7 cm. in più, con la cura
toracica Torace. Prof. Sant. Senza
medicina. Satisfac. Gar. Ogni età - sesso
GRATIS Institut. C. Cas. Post. 354, Inverigo

BALLERETE

IN POCHE ORE

a casa vostra, tutti i belli antichi e moderni seguendo il famoso Corso per riavvicinando "Prof. Kelly", riconosciuto il più facile, il più rapido, il più efficace. Per principianti ed esperti. Sarete ammirati e invidiati da tutti in ogni sala da ballo per la vostra tecnica perfetta e per l'eleganza del vostro paracadute.

SUCCESSO GARANTITO

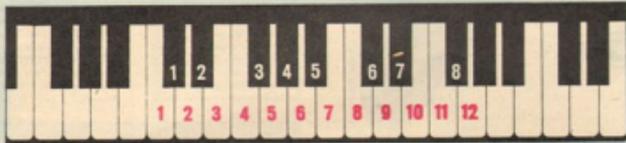
Richiedete l'interessante opuscolo illustrato gratuito "Chi se esaminare se anche ballere", compilando e spedendo subito questo tagliando al CENTRO KELLY, Box. 2 Cas. Post. 1534, Milano. Per risposte urgenti usare francobollo.

GRATIS! Spediteci subito il vostro opuscolo.

Nome e cognome _____
Via _____ N. _____ Prov. _____

Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



GORNI KRAMER VI INSEGNA A SUONARE



Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Contate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattresimo tasti bianchi. Sul ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigiando i tasti nell'ordine indicato dai numerini che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i rossi per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri) potrete ogni settimana suonare le canzoni che

ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovreste fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E ora vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coinquilini sono tipi pazienti.

BUENAS NOCHES MI AMOR

di Palmes - Giraud
Edizioni SUCCESO - Milano

1365113 - 13657
652-4666 1098-67

Ritornello:

Buenas noches mi amor,
buena noche e tanti sogni...
Nei tuoi sogni tornerò
per dirti ancor: "Amor, son amo che tel"
Buena noches mi amor,
ti proteggerò le stelle
che risplendono lassù per te, per me a mille
Con il sole baciarti poterò! [a mille...
...e saprò rievogliarti ogni giorno così:
evogliarti con un bacio!...
Buena noches mi amor,
buena noche e tanti sogni!...
Non scordarti mai di me;
amor, perché non amo che tel!...

Strofa:

Sotto un cielo di velluto
che si perde all'infinito,
col mio cuore innamorato
penso a tel!...
...e nell'aria profumata
questa dolce serenata
come sempre, più di sempre
creca tel!...

Ritornello:

Buenas noches mi amor...

Per finire:

Buenas noches mi amor!
Buenas noches mi amor!...

FRAGOLE E CAPPELLINI

di Panzeri - Serzani
Edizioni SUVINI ZERBONI - Milano

99725710939989998765

I

Il sole pallido vicino,
sotto il Nostro cappellino,
al mio primo invito quasi si oscurò
ma poi non disse di no.
Prima vera verso i campi ci portò
e fiori e fragoline cogliemmo,
mentre un sogno d'amore
già sboccava nel cuor.
Per le mani ci tenemmo,
quante cose ci dicemmo,
ma ben presto il sole volse al tramonto
col divennero tomar.

Ritornello:

Lei aveva un mazzolino di fior
e le fragole nel cappellino,
ogni fragola un bacin d'amor...
...ed il tempo volò!

II

Da quel dì che siamo tornati
non ci siamo più lasciati,
e noi campi andiamo a ricordare ancor
il primo bacio d'amor.
Ma con noi però c'è un cappellino in più
che fragoline va raccogliendo,
piccoline com'è
conta già fino a tre.
Quando a sera ci ritemiamo
fra le braccia lo scambiamo,
io gli canto l'avventura di quel dì
e s'addormenta così.

Ritornello:

Lei aveva un mazzolino di fior
e le fragole nel cappellino,
ogni fragola un bacin d'amor...
...ed il tempo volò!
...ed il tempo volò!
...ed il tempo volò!

UN DISCO DEI "PLATTERS"

di Giacobetti - Savona
Edizioni PALLADIUM - Milano

Quando nel mio juke-box
c'è un disco dei "Platters",
voglio riascoltare
solitario "Only You!"
Sembrava tornar l'estate,
le "Max", con i "Blue jeans" fasciate
il "Bin", il "Rock and Roll."
Con "Choo-choo-dare"
Sempre a ballar così
l'estate morì!...

Quando nel mio juke-box
c'è un disco dei "Platters",
non mi disturba
se ascolto "Only You!"
Ripenso a chi mi parlavo,
a chi tutto il mio amore donavo,
a chi, triste, partì!
Di questo
mi resta solo il disco di "Only-You-"
Un disco e nulla più!...

con il
FAMOSO SISTEMA
CAMBIO

ReVco

rinovate il Vostro
guardaroba liberandoVi
dai indumenti usati
e guadagnerete

L. 7000

perché il vostro vecchio impermeabile, soprabito o vento, vale

L. 7.000

Non dimenticate! Se l'unico fatto recuperate perché

l'Industria ReVco

per qualsiasi capo di vostro vecchio impermeabile di Mulo, Tailleur, Soprabito, Abito e palati e persino di assoluta concorrenza, senza un vostro indumento vecchio di qualsiasi tipo e condizione,

comincerete L. 7.000



VASTO ABBONTOGNAMENTO CONFEZIONI
FACILE ABBONTOGNAMENTO. TUTTI I
MODI ABBONTOGNAMENTO. TUTTI I
MODI ABBONTOGNAMENTO. TUTTI I
MODI ABBONTOGNAMENTO.



de non piace,
piaverà!

ReVco

INDUSTRIA IMPERMEABILI
CONFEZIONI

SEDE: VIALE 23 MILANO
C.A.P. 001 001 001000

nel fluoro la superiorità



Rosina Rosanigo ("Miss Fomm") - "La bocca della verità"

Risale al secolo scorso la scoperta che i denti contengono fluoro, ma soltanto negli ultimi decenni ricerche scientifiche sviluppatesi in tutto il mondo hanno accertato che "più i denti contengono fluoro, meno sono attaccabili dalla carie."

La superiorità del nuovo Chlorodont sulle comuni paste dentifriche sta appunto nel fatto che la sua formula è potenziata dalla dose ottima di fluoro. Attraverso una reazione chimica, il fluoro penetra nello smalto dei denti rendendoli più resistenti all'azione degli acidi.

Ecco perchè il dentifricio Chlorodont assicura la protezione massima contro la carie mentre, grazie anche all'azione combinata degli altri suoi componenti, rinfresca durevolmente la bocca e dona ai denti il maggior candore.

denti sanissimi bocca più fresca sorriso più smagliante



l'anticarie al fluoro

pubb. Chlorodont 175

Canzonissime Canzoni

È TANTO GRIGIO IL CIEL

(Just walking in the rain)

di Mari - Bragg - Riley
Edizioni FRANK MUSIC - Milano

È tanto grigio il ciel,
fredda è la città;
e il mio cuore va
fischando un vecchio blues
La pioggia che vien giù,
spreme il mio dolor,
anche se l'amor
non ritorna più.
Chi mi possa accanto,
nulla di me sapea...
Solo dal mio canto
il tormento caprai!
È tanto grigio il ciel,
buia è la città,
solo un cuore va
fischando un vecchio blues.

*JUST WALKING IN THE
Getting walking wet. [RAIN]
Torturing my heart,
By trying to forget.
JUST WALKING IN THE
So alone and blue, [RAIN]
All because my heart
Still remembers you.
People come to windows,
They always stare at me
Shake their heads in sorrow,
Saying «Who ran that foul be?»
JUST WALKING IN THE
Thinking how we met. [RAIN]
Knowing things have changed,
Somehow I can't forget.*

SOLTANTO LA LUNA

di De Lange - Testoni - Ruyow
Edizioni R.R.R. - Milano

Con un raggio carezza
di lassù terra e mar
soltanto la luna può...
Dei suoi pallidi color
vellutato ogni fior
soltanto la luna può...
E sono il lieve teoco magico
è il mondo che palpita
di splendor.
Insomma, tutto un bianco
sogno
nel chiaro di luna appar...
e anche tu sei un sogno!
Ma i capelli tuoi sfiorar,
la tua bocca baciar,
soltanto la luna può...
Io non posso che guardar
verso il limpido ciel...
Ma star fra le tue braccia
per lasciarmi di sé
la luna sola potrà...
Ed all'ha stasera
col mio sogno d'amor.

PRIGIONIERI DEL CIELO

(The high and the mighty)

di Testoni - Calbi - Tosi
Edizioni R.R.R. - Milano

Leggere nel cielo
mai nessuno può,
mai nessuno sa...
Prigioniero del suo destino
sempre ogni cuor sarà.
Nai ch'indiano al cielo
ogni giorno un po'
di felicità!
E restiamo prigionieri della
fatalità.
Ma qualcosa
nella vita
dà speranza...
È l'amor!
Leggere nel cielo
mai nessuno può,
mai nessuno sa...
Prigionieri di leggi oscurer,
[solo l'amore ci salverà.]

ERO UN UOMO TRANQUILLO

di Finchi - Ceragioli
Edizioni FAMA - Milano

Lo voglio dire a tutti,
non posso tacere!
Così nel mondo, tutti
potranno sapere...!
Tu m'hai stregato,
ipnotizzato...!
O quante volte ripenso e non so:
la vita è bella? Forse sì... forse no...!

Ero l'uomo, l'uomo, l'uomo più
mai nessuno fu calmo, calmo
Né pensier, [come me!]
né timor,
né passioni
avvevo nel cuor
di fronte al domani!
Io dormivo i sonni, sonni più
stavo bene, tanto bevo senza te!
Finché un dì, un bel dì
m'hai lasciato
e tutto, per me, allora cambiò!
Insuararono...
la-la-la-la-la
son diventato...
la-la-la-la-la
(fischietta)
Ma perché m'hai stregato così?
Ero l'uomo, l'uomo, l'uomo più
mai nessuno fu calmo, calmo più
[di me...!]
Fosti tu, proprio tu, col tuo
a fare irrupire
questo mio cuor.
[ansoso]
Finale:
Con il tuo amor
questo mio cuor.

issime :-: Canzonissime :-: Canzonissime :-:

MA LE GAMBE

di Branchi - D'Anzi
Edizioni CURCI - Milano

Quando noi vediamo
una ragazza passeggera
cosa facciamo? Noi la seguiamo
e con occhio scaltro
poi cerchiamo d'indovinar
quello che c'è - da capo a piè.

Ritornello:
Saran belli gli occhi neri
saran belli gli occhi blu
ma le gambe... ma le gambe
Due matine deliziose
ti sapranno accarezzar
ma due gambe un po' nervose
ti faranno immarzar.
Saran belli gli occhi acri
saran belli gli occhi blu
ma le gambe... ma le gambe
sono belle ancor di più!

Quando una maschietta
dal musetto seduttore
ti guarderà
ti parlerà
il tuo sguardo acuto
peppotente e indagatore
che cosa fa?
L'avvolgerà!

COME PIOVEVA

di Cili - Testa
Edizioni BIGGERI - Napoli

I
C'eravamo tanto amati
Per un anno o forse più,
C'eravamo poi lasciati.
Non ricordo come fu,
Ma una sera s'incontrammo.
Per fatal combination,
Perché insieme riparammo.
Per la pioggia, in un po'
Elegante nel suo velo,
Con un bianco cappellino,
Dall'occhi sceli suoi di cielo,
Sempre mesto il suo viso...
Ed io pensavo ad un sogno

II
A una stanzetta d'un ultimo
piano,
Quando d'inverno al mio
Come pioveva... come
Come stai? le chiesi a
Ben, grazie, mi disse, e e
Non c'è male e a poi
Guarda che acqua viene
Che m'immorta se mi
Tanto a casa debbo andar
Ho l'ombrello

III
Ma il ricordo del passato
Fu per lei il più gran dolor,
Perché al mondo aveva detto
La bellezza ed il candore
Così quando al suo portone
Un sorriso mi abbassò
Nei begli occhi di passione
Una lagrime spuntò...
Io non l'ho più riveduta.
Se è felice chi lo sa!
Ma se ricca, o se perduta,
Ella ognor rimpiangerà!
Quando una sera in un sogno
Nella vettura io le vorsi la
Quando salvare ella ancor si
Come pioveva... così

« Grazie, non ti disturbar... »
Passa a tempo una vettura
Io la chiamo, lei fa: « no »
Dico: « Chi? via, senza paura,
Su accostano », e lei mormora!
Così pian piano io le presi
Mentre il pensiero vagava
Quando d'inverno al mio cuore
...Come pioveva... come pioveva!

III
Ma il ricordo del passato
Fu per lei il più gran dolor,
Perché al mondo aveva detto
La bellezza ed il candore
Così quando al suo portone
Un sorriso mi abbassò
Nei begli occhi di passione
Una lagrime spuntò...
Io non l'ho più riveduta.
Se è felice chi lo sa!
Ma se ricca, o se perduta,
Ella ognor rimpiangerà!
Quando una sera in un sogno
Nella vettura io le vorsi la
Quando salvare ella ancor si
Come pioveva... così

BERNARDINE

di Fanzini - Marcor
Edizioni ARDANAGH - Milano

Oh, BERNARDINE!
Oh, oh, oh, BERNARDINE!
Tutti guardano te per la città,
Tutti dicono che, nella società,
esiste solo BERNARDINE.
Oh, BERNARDINE!
Oh, oh, oh, BERNARDINE!
Quale fascino c'è negli occhi tuoi,
che ottenerne ti fa tutto ciò che vuoi,
sai dirmi tu, oh BERNARDINE?
BERNARDINE!
BERNARDINE!
Col tuo magico "charme" tutto il mondo fa

Ma il sistema qual è per conquistar
al tuo piccolo cuore un po' d'amore,
sai dirmi tu, oh BERNARDINE?

Oh, BERNARDINE!
Oh, Oh, Oh, BERNARDINE!
I can tell by the dimple on your chin,
You're in beautiful shape for the shape
And I'm in shape for BERNARDINE!
Oh, BERNARDINE!
Oh, Oh, Oh, BERNARDINE!
When you wander into my dreams at night,
You're a vision in glorious pink and white
I see, so far BERNARDINE!
BERNARDINE!
BERNARDINE!
You're a little bit like every girl I've ever seen.
All your separate parts are not unknown.
But the way you assemble em all your own
All yours and mine dear BERNARDINE!

PASQUALINO MARAJÀ

di Migliacci - Modugno
Edizioni ACCORDO - Milano

Strofa:
Un certo Pasqualino peccatore,
viveva in assoluta povertà;
però sentiva sempre in fondo
al cuore
qualcosa che - direva - è un
di verak!
E un dì giunse a Sorrento
una principessa indiana
sopra un grosso bastimento:
la bellissima Kali.
Pasqualino la guardò
e Kali s'innamorò
ed in India lo portò...

Ritornello:
Pasqualino marajà,
a cavallo all'elefante,
con la testa su gran turbante,
per la jungla se ne va.
Pasqualino marajà
non lavora e non fa niente:

fra i misteri dell'Oriente
fa il nababbo fra gli indù,
nda du dun dun dun du du!
Ulla! Ulla! La!
Ulla! Ulla! La!
Cento case
di diamanti grossi grossi...
mentre principi potenti
gli s'inchinano davanti,
lui si fuma il narghille.
Eh! Eh! Eh!
Ulla! Ulla! La!
Pasqualino marajà
ha insegnato a far la pizza
tutta l'India ne va pazza
solo pizza vuol mangiar!
Pasqualino marajà
ha imparato a far l'indiano
ma, da buon napoletano,
chiama tutti a « Uè, parannì »
Ulla! Ulla! Ulla! La!
Ulla! Ulla! La!

CHOVE LÀ FORA

(Piove là fuori)

di Madi - De Palma
Edizioni MESSAGGERIE
MUSICALI - Milano

La notte è tanto fredda:
E piove ancora,
Questa tristezza immensa
Non m'abbandona
I giorni senza te son senza
sole;
La vita è una commedia
(senza parole!)
E certo la tua mano, il tuo
sorriso...
Seguendo ad occhi aperti
(vedo il tuo viso...
Non son più nulla senza il
tuo calore...
Dove sei? Con chi sei?
Perché non torni, amore?



ECCO
l'aperitivo
da preferire

APEROL

APERITIVO POCO ALCOLICO

a base di Erbe: Santaleno e Ginepro

“Armonia e stile nell'occhiale,,



NYLOR ELUSÉE

L'occhiale a cerchi invisibili di nylon

Esclusivista per l'Italia Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano

FOTO: G. MONTANARI - G. MONTANARI

direte ai vostri amici
 "questo l'ho fatto
 con le mie mani,"

imparando
 per corrispondenza
RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE



per il corso **Radio Elettronica** riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF testler, prova valvole, oscillatore ecc.
 per il corso **TV** riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21" osciloscopio, ecc. ed alla fine del corso possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

con piccole spese rateale rate da L. 1.150

il termine dei corsi **GRATITAMENTE** un periodo di pratica presso la scuola

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

gratita



richiedete il
 bellissimo
 opuscolo
 gratuito e colorato
RADIO ELETTRONICA TV
 programma alla
 scuola

Scuola Radio Elettra
 TORINO VIA STELLONE 5/12

PAVIMENTI BRILLANTI e LUCIDI SENZA FATICA

scelta della chimica tedesca



LA CERA GREY LAVI E LUCIDA CONTEMPORANEAMENTE IL PAVIMENTO

GREY Deposito Generale - PARMA - Via S. Leonardo 36

VINCIERETE

al gioco del Lotto e all'Enalotto ogni settimana mediante un nostro speciale **STRIVATO MATEMATICO** intitolato a **DUE SEGNATI**. Informazioni **GRATIS**, inviando francobollo a: **SUPERMATEMATICA** Casella Post. 1648/5 - MILANO



macchie e sfoghi sul viso

scampiano rapidamente con la **Pomata** del Dott. **Lentiggini** vera rinnovatrice della pelle.

La Pomata del Dott. **Lentiggini** si trova nelle Farmacie - Viale L. 301

UN HOBBY e UN GUADAGNO

Trascorrete piacevolmente in casa il vostro tempo libero e guadagnare denaro con uno

SVAGO REDDITIZIO

Informazioni gratis scrivendo a **Ditta "FIORENZA"**
 Via Banci, 288 - Firenze

Canzonissime Canzonissime Canzonissime

TEQUILA

di Locatelli - Chiusa Rio
 Edizioni WORLDMUSIC - Milano

14425241-1442524-14425241-1442524

Tequila ardente e fiera
 regina della tribù,
 Tequila bellezza altera
 mi piaci ma sei tabù...
 Invita la bocca arca,
 lo sguardo che getti a me:
 ma ingarbi di dolce attesa
 l'amore che chiedo a te.
 Gitana bruna
 dagli occhi ardenti,
 perfidamente
 tu m'hai tormentato il cuore!
 La luna ti può luciare,
 il vento ti può scaldar,
 ma nulla ti sazone dir.
 Ho nel cuore una febbre
 d'amore,
 in séciv vno lontana da te...

E sono un dolce bacio, un tuo
 sorriso che mi porti il
 paradiso
 e un po' d'amore!
TEQUILA!
 Rapito e incantato ti guardo
 e mi sento inebriar,
 Gitana bruna
 dagli occhi ardenti,
 perfidamente
 tu m'hai tormentato il cuore!
 Caro: **TEQUILA**
 Profumano i tuoi capelli,
 che il vento agitando va,
 riempiendo gli occhi belli,
 che mai non potrò scordar...

Caro: **TEQUILA**

**TU NON SAI
 COME T'AMO**

di Testoni - Lojazzo
 Ediz. LA CANZONE - Milano

Tu non sai come t'amo,
 tu non sai quel che sento,
 l'infinito tormento di un cuore
 che sospira per te.
 Tu non sai che ogni notte
 nel mio sogno ti cerco,
 che ogni notte in brucio
 di passione per te. [d'amor,
 lo mi consumo
 quando ti guardo;
 ma un solo sguardo non mi
 sono in cielo [dal...
 quando ti ascolto
 e non vorrei lasciarti mai.
 Tu non sai come t'amo,
 tu non sai quel che sento,
 ma se un dì leggerai nel mio
 anche tu brucerai [cuor
 nella fiamma d'amor.

CALYPSO HABANERO

di Testoni - Cioè
 Edizioni METRON - Milano

1° Strofa:
 Di tutti i miei dolor,
 di tutti i miei pesser
 puoi farmi tu dimenticar...
 svolate di minter
 le favole d'amor
 la tua chitarra sa cantar.

Ritornello:
 Suona ancora per me, per me,
 Habanero,
 il calypso che sai tu!
 La canzone resterà nel mio
 cuore
 nel mio cuore, sempre più.

2° Strofa:
 C'è un'isola sul mar,
 l'immenso mare blu.
 Il canzon resterà nel mio
 ha il nome di "Sevènta"
 E tu mi fai sognar.

mi fai volar laggiù,
 conoscere la felicità.

Ritornello:
 Suona ancora per me, per me,

3° Strofa:
 Mi porta la canzone
 la magia vision
 del tuo paese in mezzo al
 mar...

Da un caldo sole d'or,
 fra verdi palme in fior,
 mi sento allora calzar!

Ritornello:
 Suona ancora per me,
 Habanero,
 il calypso che sai tu!
 La canzone resterà nel mio
 cuore
 Habanero, sempre più.

NEBBIA

di Vallini - Testoni
 Edizioni RECORDS - Milano

Già la verde estate è fugata,
 la campagna è tutta sbriciata...
 vedo, incerte, le frondoline sbocciar.
 Lentamente cadono le foglie,
 tremano le piante più scoglie;
 la tristezza sul cuore, più sembra, pesar.
 La nebbia portata dal vento
 discende dal ciel sconsolato,
 il mondo par che chiuda
 in un velo distillante dolor.
 Così nel mio cuore ferirò,
 nel gelo dell'anima osarirò,
 dicendone questa nebbia
 più triste dell'amore che muore!
 Preso, vinto l'umido nesso
 il bel sol riapparerà,
 fure
 per il cuore che soffre
 l'amor mai più tornerà...
 La nebbia portata dal vento
 discende dal ciel sconsolato;
 piange la terra muta,
 in silenzio le risponde il mio cuore!

Canzoni fra le stelle

LA CHIAVE

Qualche lettrice ci ha scritto per sapere se nel film **La chiave**, interpretato da Sophia Loren e William Holden, esiste una canzone; riferendosi al leitmotiv musicale. Esiste una canzone nel film: **The Key** (cioè **La chiave**) e nella versione italiana si intitola **La chiave del tuo cuore**. La musica è di Malcolm Arnold. Riportiamo i versi italiani del ritornello:
 «Per poterti amar, Per poterti amar... lo dovrò cercare la chiave del tuo cuore... per conquistare la dolcezza del tuo amore!»

posso aprire la porta del vero amore... Per poterti amar... Per poterti amar... lo dovrò cercare la chiave del tuo cuore... per conquistare la dolcezza del tuo amore!
 Questi i primi versi del ritornello in lingua originaria:
 «If I had the Key, If I had the key that's locked with in your heart, Give me that Key, and we will never be apart, If I had Key to the door of love You and I would walk right through the door of love Give me that Key and we'll be in a world apart.»
 Se avessi la chiave, se avessi la chiave, ruberei l'amore che è chiuso nel tuo cuore. Dammi la chiave e non ci separeremo, se avessi la chiave per la porta dell'amore tu ed io varcheremo la soglia di questa porta. Dammi la chiave e saremo in un mondo tutto per noi.

CANTANDO CON LE LACRIME AGLI OCCHI

di Panzeri - Mascaroni
Edic. NELLODI - Milano

| |
|---------------|
| 2-4-4-54545-5 |
| 2-4-4-24211 |
| 2-4-4-54545 |
| 5-5-24-4-245 |
| 434-4000-5 |
| 43245-25-5 |
| 407-5-45454 |
| 5-24-4-54544 |
| 5-5-2-24-4-24 |
| 5454 |

Cantando,
con le lacrime agli occhi,
stacera ho lasciato il mio
Cantando, [amor.
ho dirottato i miei sogni,
ridendo ho mentito al
[mio cuor.
Le sue carezze
soprannando rimpiangerà,
quasi dolci baci
che mai più non avrà.
Cantando,
con le lacrime agli occhi,
per sempre ho perduto
[l'amor.
Finale:
Cantando,
ho perduto l'amor.

PISCATORE 'E PUSILLECO

di Marelli - Tagliarini
Edizioni RIGERI - Napoli

Piscatore 'e 'stu mare 'o Pusilleco
ch'ognu notte me stira! 'e cancia,
piscato sti guasce se 'llagione
pe' Maria cu luntana me ma!
Dorme 'o mare... Voca, voca!
tutt'è pace attorno a mme...
Ma pechè... [dormo.
Ma pechè m'bè lassato,
mentr'io moro, stanotte, pe' tie?

II
Canarella d' 'o Cap' 'e Pusilleco,
spenta 'a luna e te vene a vvaò...
Quanta notte aggio petto guar-
[danne,
quanto journe aggio visto [chiark
Dorme 'o mare... Voca, voca!
tutt'è pace attorno a mme...
Ma pechè...
Ma pechè m'bè lassato,
mentr'io moro, stanotte, pe' tie?
III
Zitto, oi core, ca 'n terra Pusilleco,
veco n'cambia ca segno me fa...
...Na manella e 'na voce me
[chiammano:
fra 'sti bbraccia Maria vo 'n terra!
Dorme 'o mare... Oi bella viene!
Nieldo 'a luna aglie e va...
Vita mia!
Vita mia... me vuò bene?
Ca si è nonno... Nun fanne [scità!
Dorme 'o mare... Voca, vo'...

ANDALUSIA

di Calabi - Granado, Edizioni FONO FILM RIGORI - Milano

Andalusia, splendente terra
che ogni notte ti fa più bella
e ti vien a rivederli alla vita!
Andalusia, sorridi al di che
[muor.
Toena a danzar
ed a cantar
la tua canzon d'amor.
Andalusia, tu sei
come un'amante che mai
dimenticare si può,
che tutto volle e denò.
Altra singara, sei

avviner sempre di più.
E la tua danza
è frenesia;
gioia e follia sei tu.
II
Andalusia, il giorno nasce,
ogni chitarra lontana tace...
Solo alber si placherà la tua
[danza
Andalusia, la rosa cadrà dal
Sti spengerà [cuor.
e fiorirà
la tua canzon d'amor.

'A RICETTA PE' FURASTIERE

di Manlio - Benedetti, Edizioni ITALCANTO - Milano-Roma

I. Ce sta 'nu munno ca se chiama: core e simpatia,
'nu munno 'e nonno d'ist' 'a 'laria pe' Santa [Lucia...
Pe' furastiere, 'a risposta è sempe chella là
doce doce: ohi!
chiamo chiamo: yes!
forte forte: ja!
Ritornello:
'A ricetta pe' furastiere
pare fatta pe chi fa ammore
bella scione!
Bella scione!
'Na ricetta c'addora 'e mare
e 'na voce 'e pastiggatore
nitta core!
'Tutta core!
E 'nu pizzico 'e Venucio chino
[e fuoco,
cu' 'na vocera cu 'abbrescia a
[poco a poco
pe te vvaà!...
E mettimmece a tutte 'l'ore
'nu celeste c' 'o cielo dà

II
Bienda straniera ca sbarcate
cu' 'na pena 'o core
te veco allera e non piraie chiti
[chili vapore,
me scrive fora: e lo trovare
e 'nu belle al
tu m'è ditto si né
'nammurata 'e me...
Finale:
Che bene fa
'a ricetta pe' furastiere!...

Julie London

nel suo "Capolavoro"

BLUE MOON

MAN OF THE WEST

dalla colonna sonora
originale del film
"Dove la terra scotta"

45 HL 8769

recorded by
LIBERTY LONDON
recorded by
LIBERTY



David Seville

e la sua Orchestra

THE CHIPMUNK SONG

La canzone
degli scoiattolini

4.000.000 di copie
vendute in U.S.A.

cantano:
THE CHIPMUNKS

retro:
Almost good

45 HL 8762



DECCA Dischi Italia S.p.A. - MILANO

PROBLEMI dei PIEDI

facilmente risolti

con i prodotti Dr. Scholl's famosi in tutto il mondo da cinquant'anni. Se soffrite per calli, dornici, nodi, se i vostri piedi sono affaticati, stanchi, deboli, bruciati, non dimenticate che vi è un prodotto Dr. Scholl's per il rapido e sicuro sollievo di ogni comune difetto o disturbo ai piedi. Nelle Farmacie, Ortopedici, Sanitari chiedete ed enquire i prodotti Dr. Scholl's nella confezione originale gialla con marchio ovale in azzurro. Diffidate dalle imitazioni.



**Dr. Scholl's
Super ZINCO-PADS**
danno immediata
sollievo; eliminano
rapidamente i calli.



**Dr. Scholl's
Super ZINCO-PADS**
danno immediata
sollievo eliminando
rapidamente i dornici.



**Dr. Scholl's
Super ZINCO-PADS**
danno immediata
sollievo ad elimina-
re i calli, le dita.



**Dr. Scholl's
SALI DA BAGNO**
iposensibilizzano rita-
rimento, ronzio,
calore, desolano.



**Dr. Scholl's
POLVERE PIEDI**
per sudare, bruciati,
stancato, ronzio,
calore, desolano.



**Dr. Scholl's
LETTO SCHIUMA**
alleggerisce il piede
caldo, ronzio,
Soffocante, aerei.

Dr. Scholl's

SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE - MILANO

SPEDIZIONE



La S.A. TOPAZE

distributrice del farmaceutico e
cosmetico anche per ongine

DURA GLOSS

desidera far provare direttamente alla gentile
consumatrice la nuova serie di cosmetici per
occhi? Topaze Cream Mascara (3 line) e
Solid Mascara (3 line).

Per averla direttamente basta incollare in una busta
in francoboli - incollare un Solid
Mascara o un Cream Mascara in
speciale confezione, oppure

L. 150 in francoboli - incollare un Solid
Mascara o un Cream Mascara
sempre nella speciale confezione.

Completare il tagliando sotto riportato, indicando il prodotto e i prodotti desiderati, il proprio nome, cognome e indirizzo e avvalorare con L. 25 indirizzando a:

S. A. TOPAZE - REP. di SAN MARINO - Casella Postale 80



NOME e COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

Richiedere in allegato

L'OROSCOPO VI SORPRE

Oroscopo dal 15 al 21 marzo



ARIETE (dal 21 marzo al 20 aprile).
Volete proprio prendere come inno-
cua la celebre aria verdiana o Oberon
o quella per me pari sotto? È il vo-
stro spettacolo è, più che di un
atteggiamento esteriore. Fate invece
la vostra scelta e... se sarete un pla-
cista di buon senso e di prudenza, il vostro presen-
tato futuro sarà illuminato dalla buona stella.
Ritardatevi la salute e soprattutto, cercate
di essere più temperanti a tavola.



TORO (dal 21 aprile al 20 maggio).
Qualche tempo fa, il vostro piano prazio-
vi vendeva servizi durante i primi
giorni della settimana. Evitate i con-
tatti degli amici, che potrebbero an-
che non essere disinteressati. Agite
invece di testa vostra, tenete però
ben aperti gli occhi. Anche nei rapporti sentimentali
attenzione al fascino degli incontri improv-
visati. Mettete un lucchetto al cuore e attendete
con calma la prossima settimana.



GEMELLI (dal 21 maggio al 21 giugno).
Vi girate a questo punto prazio-
lino. Iniziativa, già impostate in pre-
visione, tanto la possibilità di arri-
vare a buon fine. Però dovete essere
vigorose, non distrarvi mai; usare
come motto per questa settimana il
titolo della bella canzone di Teatini e Capolongo
«Non rapporti affrettivi». Cercate
evitare le discussioni. Chiudete un occhio
e tirate a campare.



CANCRO (dal 22 giugno al 22 luglio).
Sarete tentati di prendere una decisione
riguardante un problema molto
importante per il vostro avvenire.
Invece questo è proprio il momento
di attendere. La vostra situazione
famiglia vi saranno rivolti delle so-
cietà che gioveranno nella favorevole soluzione.
Se avete difficoltà. Cercate di distendere i nervi
con passatempi semplici: recando anche in casa
a sentire buona musica.



LEONE (dal 23 luglio al 22 agosto).
Con Mirinda Martino cantate pure
«Chi crede nella favola». La realtà dei
primi giorni della settimana. Ar-
bandatevi ai sogni, servitevi alla di-
stensione dei vostri nervi. Negli al-
terni i piedi non puntate la terra, e a
qualunque che tenti di farvi lo sgambetto. Salute
ottima. Colore della settimana il rosso.



VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre).
Volete togliervi il peso che vi
opprime il cuore? Per carità, se-
ndetevi e agite con prontezza. Una
indicazione potrebbe mancare. Avve-
te qualche utile, soprattutto per mo-
delli d'intervista: ma omettete anche
buoni consigli e dimostrazioni di simpatia. Cercate
di porvi di mettere le braccia ai vostri desideri:
non puntate gli occhi su cose irraggiungibili.



BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre).
Sarà una settimana contrasta-
ta, ma soprattutto, parzialmente. I rapporti
col mondo che vi circonda, e in
particolare per portare a termine i vostri
progetti. Per le salute potete rende-
re conto di un certo stato di salute. Se
avete, cercate di eliminare i cibi dannosi al vo-
stro organismo, invece se vi vorrà un po' di
asciutto, i fiori della settimana? I garofani.



SCORPIO (dal 23 ottobre al 22 novembre).
L'atmosfera di questa settimana
che avrà un bianco vago, alla quale ad-
dare il grigiore che da qualche tem-
po vi toglie. Trattamenti e, soprattutto,
rappresente la tentazione della
giustizia. Se amate gli sport, acquista-
te il. Un incontro del tutto imprevedibile farà aumentare
i battiti del vostro cuore venerei e addolorati.
Una certa calma nelle decisioni che dovete prendere
vi eviterà solo per il futuro.



SAGITTARIO (dal 23 novembre al 21 dicembre).
Ritagliate il tempo che
lettere che riceverete. Non abbiate fretta
di non rispondere. Sarebbe facile sban-
dare il loro. Qualcuno, nella certezza
dei vostri intenti, non ha modi es-
clusivamente cortesi? Non abbiate
tanta la seguito il giudizio di certe persone
non vi riguarda più. Sarete disincantati.
Se fate del vostro cuore venerei e addolorati.
Una certa calma nelle decisioni che dovete prendere
vi eviterà solo per il futuro.



CAPRICORNO (dal 22 dicembre al 20 gennaio).
Una schiarita al prospetto
nel lavoro e nella studio. Non dovete
però sottoporvi a decisioni. Se siete
troppo intenti e continui. Scurite
la vostra situazione. Se amate gli sport,
discussione cantate allegramente
«Danzare, signorina». Anche se una lettera
farà attendere più del previsto, non lasciatevi
prendere dal nervosismo: non ne riceverete al-
cun risultato. La giornata migliore: venerdì.



AQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio).
Attenzione è dove ponete i
piedi. Questa settimana, per quanto
conoscete a baciar volare in testa fra
le nuvole. Per carità, potete - senza
accorgervene - essere in un guaio.
Evitate. Nella certezza degli amici, qual-
cuno vorrebbe di conoscerne i suoi
potenziali. Non abbinate e baciategli con in-
differenza ma solo il riflesso di un...



PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo).
Dovete combattere contro l'oscurità
di alcune persone, che si sono schiate
contro di voi. Cercate di non
avere. Fate in modo di non farvi prendere
la mano. Se amate gli sport, cercate
invece di chiarire con tutto la
vostre posizioni. Nel campo sentimentale
dopo un incontro di Don Chisciotte, stato
vostro stesso e, soprattutto, con chi vi ama.

QUIZ DEL MUSICHIERE

1°) Il ritornello di una nota
canzone comincia così: «C'
la verde luna, c'è la luna rosa,
c'è la luna marinara...».
Quante lune? Quante lune!
Ma nessuno ha certe lune come
me! ». Chi sono gli autori di
questa canzone e qual è il
titolo?

2°) Sapete dire il nome del
compositore delle tre famose
canzoni citate nel primo verso
del ritornello riportato sopra?

3°) Qual è il titolo italiano
della celebre canzone americana
di Rodgers: Blue moon?
E come comincia, nella versione
italiana, il ritornello?

4°) I maestri Giacomo e Bas-
si hanno dato alla luna gli
epiteti di «bigliarda» e di «luna-
ta» in due loro ben conosciute
canzoni. Chi dei due ha
scritto L'una lunatica e chi L'una
bigliarda?

5°) Leggete attentamente i
versi di questo ritornello: «Se
una colomba bianca verrà do-
mani - stringila forte al cuore
con le tue mani...». Esistono
almeno tre canzoni che parlan-
no di colombe bianche: Le po-
lone (cantata da Traversi) e Vo-
la colomba. Qual è il titolo
esatto della canzone cui si ri-
feriscono i versi citati?

6°) Un celebre «parolario»
è l'autore dei versi di due des-

le tre canzoni citate al nume-
ro precedente. Sapete dire qual
è il suo nome e quali sono le
due canzoni?

7°) Dite subito, senza pen-
sarsi troppo, il titolo della ro-
manza intitolata «Gialliardi e
Flick-Flick» di cui sono presen-
ti questi famosissimi versi: «Vor-
rei baciar i tuoi capelli neri -
le labbra tue e gli occhi tuoi
severi...».

RISPOSTE

- 1°) Mirinda Martino
- 2°) Giacomo Puccini
- 3°) Giacomo Puccini
- 4°) Giacomo Puccini
- 5°) Giacomo Puccini
- 6°) Giacomo Puccini
- 7°) Giacomo Puccini

LA PAGEEA DE DISCO

A cura di
Pino Candini

IL DISCO DELLA SETTIMANA

VOTO PREZZO

OL' MAN RIVER è uno dei sacri testi della canzone americana e vanta una serie di mirabili interpretazioni, di cui le più famose sono quelle di Paul Robeson e di Frank Sinatra. I forti accenti drammatici insiti nella stupenda melodia di Kern e le meravigliose qualità canore che richiede ai suoi interpreti si dimostrano l'ideale per il simpatico Mario Petri. Il basso perugino si è ormai affezionato al mondo della canzone e con quest'altra brillante prova vedrà certamente crescere il numero dei suoi « fans ». Il retro del disco è 45 giri porta « Flamenco », ispirato alla travolgente danza spagnola.

 720

CLASSICA

BENIAMINO GIULI e Giuseppe De Luca in una serie di duetti celebri di alto valore collettistico. La sezione, affidata ad un « extended play », comprende Dal tempo al limitar da « I pescatori di perle » di Bizet, Solfesca su quest'ora da « La forza del destino » di Verdi e Oh Maria, tu più son forte da « La Bohème » di Puccini.

 1.440

JAZZ

DAVE BRUBEN ha recentemente dichiarato che non tiene in nessun conto il parere della critica che da un po' di tempo in qua lo accusa di conformismo e di monotonia. Però i suoi dischi sono sempre molto richiesti sul mercato internazionale. Anzi, uno degli ultimi, che il pianista californiano ha dedicato alle vipe musiccette tratte dai cartoni animati di Walt Disney, ha incontrato unanimi consensi ed i critici, spesso troppo severi con lui, hanno fatto macchina indietro. Ascoltate in un « extended play » due di questi sapute variazioni: Goodbody say please sull'aria da « Biancaneve » e I sette nani e Ove a little schiste da « Pinocchio ».

 1.290

CANZONI

L'OPERA DA TRE SOLE, uno dei momenti più felici raggiunti dalla collaborazione del drammaturgo Bert Brecht con il musicista K. Weill, il pubblico italiano ha potuto conoscerla nella bella edizione allestita nel '56 dal Piccolo Teatro di Milano e ripresa nella stagione in corso. La casa « Amadeo » presenta in un 33 giri l'edizione integrale in tedesco dell'opera-balletto. Le frasi musicali, tra cui la più famosa è la canzone di Mackie-Messer che ha avuto anche diverse versioni jazzistiche, sono affidate ad un gruppo di ottimi interpreti, tra cui Kurt Fregler nella parte di Mackie-Messer e Liiane Augustin in quella di Polly. (Disco microscopico AVES 8023).

 4.440

DINO SARTI, il cantante bolognese che si è ultimamente esibito alla radio greca in un programma interamente dedicato alla canzone italiana, ha registrato per la « Parlophon » *Al chiar di luna portu fortuna*, l'ultimo successo internazionale di C. A. Rossi, e C'è una chiesetta, il vecchio motivo di Rampoldi. L'orchestra è diretta da Ilter Pattacini. (45 giri QMSF).

 690

LITTLE RICHARD, l'asapero cantante-pianista negro che ha fatto molto parlare di sé per la sua crisi mistica, è sempre tra i preferiti degli amatori del « rock-beat ». Per la « London » ha inciso di recente *True fine manna e Ooh, my soul*. (Disco 45 giri « normale » IRL 9647).

 690

AVE MARIA NO MORE e PURE CORALINE sono due pezzi caratteristici che in Italia hanno avuto una certa popolarità nelle interpretazioni di Rino Salvaluti e di Don Marino Barreto. Ascoltatele ora nella versione del cantante tipico Antonio Ciolella con l'orchestra Barry e un melodico coro. (Disco 45 giri « Amadeo » NA 21045).

 750

NAT « KING » COLE in due sue recenti interpretazioni, come di consueto sapissime e pregne di tinte romantiche. Si tratta di due belle, vecchie canzoni del repertorio americano, *Love letter* e *Birdland* che sono tornate nuovamente in voga. Il disco è un 45 giri « normale ».

 690

RICHIANO RANCIERI, il buffuto altossosofista romano che a Viareggio è stato insignito del « Buziamacco d'oro », presenta quattro delle sue ultime elaborazioni. I titoli sono: *Carina*, *Da te era bello veder*, *Fico perché l'amo* e *Adorabile*, raccolti in un « extended play ».

 1.140

FAVOLE

LA STORIA DEL PICCOLO CAFFERO è un disco dedicato ai più piccoli. Si tratta di una simpatica fiaba della serie « Gli animali parlanti » dovuta a Leda Piccardo. Le divertenti musiccette sono di L. Sangianni e le voci di Otavio Fantani, Franco Carneletti e Liliana Zolotti del Piccolo Teatro di Milano. (Disco a 33 giri « Bimbi » 02).

 1.350

Voto:
eccellente

Voto:
buono

10 ANNI DI PRIMATO!

nuovo girante



fra le
altre cere
inconfondibile
insostituibile
inimitabile

la famosa
OVERLAY
splendore
dei pavimenti!

DAL SOGNO ALLA REALTÀ

Anna Maria Fei, la ragazza di Siena che mesi fa cantò al « Musichiere » e poi, con i « quattro soldi di felicità », ebbe un'audizione da Kramer, è ormai una cantante alle soglie della fama. Dopo aver cantato alla TV in « Canzoni alla finestra » ha inciso per i nostri lettori, con la sua calda voce, « Donna » di Kramer, il noto compositore prevede per Anna Maria Fei un avvenire radioso.



I "quattro soldi di felicità" che recarono alla Fei il suo raggio di sole, ora li schiudono la via del successo.

Quello che mi accade è tutto straordinario » dice Anna Maria Fei. « Senz'altro, questi sono i giorni più felici della mia vita! »

La bruna ragazza di Siena che, si rammenterà, due mesi addietro è comparsa alla trasmissione de *Il Musichiere*, sfortunata antagonista di Spartaco D'Itri, pur continuando per ora a far la commessa in un negozio di dischi della sua città, ha incominciato a bene, la sua carriera di cantante. In questi giorni, ella ha inciso per i nostri lettori il suo primo disco: *Donna*, di Kramer. Altre incisioni l'aspettano. Dunque, il « raggio di sole », spuntato allora nel grigiore della sua modesta esistenza, continua a rifluire; o, meglio, si rafforza sempre di più.

Certo, dal giorno in cui Anna Maria Fei si presentò al maestro Gorni Kramer, a Milano, per una

audizione, la sua vita è oltremodo mutata. Anzitutto ha ottenuto un contratto, come cantante, con la casa discografica di Kramer; è stata invitata alla TV (per *Canzoni alla finestra*) e anche alla radio (per *24 Ore*). Di punto in bianco, la ragazza sconosciuta è venuta a trovarsi sulla soglia della fama. I suoi « quattro soldi di felicità » hanno dato cospicui frutti. Va da sé che Anna Maria Fei merita il successo: la sua voce è notevole, ha il temperamento ideale della cantante. Finora le era mancata l'occasione, per tentare la grande avventura. Già a Siena, anni fa, ella aveva cantato in una manifestazione di dilettanti, ottenendo grandi applausi; poi, il silenzio. Oggi la fortuna è al suo fianco; ed è importante notare che Anna Maria Fei resta la brava ragazza che sogna ancora.

O. P.